



COMUNE DI OSSI

(PROVINCIA DI SASSARI)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – TRIENNIO 2026-2028

(Approvato con deliberazione G.C. n.97 del 10 Luglio 2025)

INDICE GENERALE

Introduzione al D.U.P. 2026-2028

Guida alla lettura del DUP

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1.1 - Popolazione

2.1.2 - Condizione socio-economica delle famiglie

2.1.3 - Economia insediata

2.1.4 - Territorio

2.1.5 - Struttura organizzativa

2.1.6 - Strutture operative

2.1.7 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse e indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.7. Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni sul pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

7.1. Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

7.1.1 – Le linee programmatiche del programma di mandato 2020-2025 del Comune di Ossi

7.2 Dalle linee programmatiche di mandato agli obiettivi strategici declinati per missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura di bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs 118/2011

7.3. Sintesi sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa – Parte I°

9.1 – Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici ed operativi

10. La sezione operativa – Parte II°

10.1 – La programmazione dei lavori pubblici

10.2 – La programmazione dei beni e servizi

10.3 – Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

10.4 – Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

10.4.1 – Le assunzioni flessibili

10.4.2 – La dotazione organica del Comune

Introduzione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è certamente il principale strumento all'interno del ciclo di programmazione di un ente locale e, allo stesso tempo, rappresenta il punto di riferimento per tutti gli altri documenti di programmazione contabile (Bilancio di previsione, PEG). Il DUP è anche, e soprattutto, una utile guida per la verifica dell'azione politico-amministrativa del Comune e della sua coerenza ed efficacia rispetto al programma di mandato ed alle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio comunale ed ai cittadini.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e dunque triennale. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, gli Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo nazionale e con quella regionale.

Nella Sezione Operativa invece si attuano e si definiscono gli indirizzi ed obiettivi previsti nella Sezione Strategica con un grado di ulteriore approfondimento ed analisi. La Sezione operativa contiene dunque la programmazione operativa dell'ente, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, costituendo, a sua volta, il punto di riferimento sul quale implementare i singoli obiettivi esecutivi e gestionali che nella successiva predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi in ambito PIAO (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*) troveranno ulteriore sviluppo, affidandone la gestione ed attuazione ai competenti responsabili dei servizi, unitamente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie. La seconda parte della Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, fabbisogno di personale e valorizzazione e alienazione del patrimonio.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) si caratterizza inoltre con un percorso di approvazione particolare in quanto viene preliminarmente approvato da parte della Giunta comunale per la successiva presentazione al Consiglio comunale, che lo approva definitivamente. Al DUP così approvato segue, di norma, una nota di aggiornamento che sarà poi approvata dal Consiglio preliminarmente al bilancio finanziario del

triennio.

La nuova programmazione, quella per il triennio 2026-2028, ultima del periodo di mandato 2020-2025, continua secondo lo stesso percorso delle precedenti e in un contesto nazionale ed internazionale che è ancora influenzato dallo scenario post-pandemia e, soprattutto, dalle guerre in atto che stanno condizionando la programmazione degli ultimi anni, a tutti i livelli istituzionali, in Italia e nel mondo. Alla guerra tra Russia e Ucraina si è aggiunta l'atrocità del conflitto Israeliano-Palestinese, esteso negli ultimi mesi anche all'Iran. La situazione internazionale non fa ben sperare e la sensazione è che il peggio non sia alle spalle. La speranza è comunque che il futuro riservi una situazione nazionale e locale che vada verso la normalità ed un nuovo sviluppo, anche grazie all'utilizzo delle opportunità del PNRR oggi in fase di svolgimento ed attuazione.

L'amministrazione comunale, pur insediatasi in piena pandemia (Ottobre 2020) ha dato corso alla nuova programmazione e, a seguito della presentazione delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco al consiglio comunale nella seduta del 16 Febbraio 2021 (verbale n.11), ha successivamente approvato il DUP 2021-2023, con deliberazione n.28 del 23 marzo 2021, definendo in tale documento gli obiettivi strategici per l'intera durata del mandato amministrativo 2020-2025 e quelli operativi per il triennio 2021-2023.

La nuova programmazione, quella per il triennio 2026-2028, ripete sostanzialmente, nei suoi contenuti, l'impostazione dell'ultimo documento di programmazione e si caratterizza naturalmente per la conferma degli indirizzi strategici già individuati dall'inizio del mandato che, ovviamente, l'amministrazione intende perseguire con ferma convinzione fino alla fine. Tali indirizzi strategici, prima definiti per linee programmatiche e con riferimento alle missioni di bilancio, vengono ora schematizzati, nel presente documento, all'interno di indirizzi strategici e, a cascata, in obiettivi strategici ed operativi (*Parte 2° DUP*), funzionali al ciclo di programmazione e della performance a livello di ente. Nella parte finale della sezione strategica si darà conto, sinteticamente, della evoluzione che questi obiettivi stanno subendo nel tempo e dello stato di attuazione che interessa ciascuno di essi, non mancando di segnalare eventuali criticità e difficoltà riscontrate.

Detto questo, il presente DUP 2026-2028 recepisce al suo interno, per la parte strategica ed operativa, le indicazioni e le direttrici individuate dal Sindaco nelle dichiarazioni programmatiche presentate al consiglio, opportunamente declinate in obiettivi strategici ed operativi, mentre, per la parte finanziaria, riporta i contenuti dello schema del *bilancio tecnico* di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 predisposto dal responsabile

finanziario in attuazione della nuova metodologia di approvazione del bilancio di previsione approvata, nella seduta del 10 maggio 2023, dalla Commissione Arconet, in attuazione all'art. 16, comma 9-ter, del D.L. n. 115/2022, di modifica del paragrafo 9.3 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, concernente il processo di bilancio degli enti locali. Tali modifiche all'iter di approvazione del bilancio di previsione sono state recepite in apposito Decreto MEF del 25 luglio 2023 che ne ha disposto l'immediata applicazione e che quindi trova piena applicazione anche per l'approvazione del DUP 2026-2028.

Con riferimento particolare agli obiettivi strategici ed operativi, il DUP del nuovo triennio, conferma sostanzialmente l'impostazione del DUP di inizio mandato (2021-2023), con la previsione, sulla base di apposite schematizzazioni, degli stessi indirizzi strategici, e dei correlati obiettivi strategici, che si ritengono abbondantemente esaustivi e completi rispetto ad una visione a 360 gradi del raggio di copertura dell'azione politico-amministrativa. In questo contesto, il DUP del nuovo triennio interviene prevalentemente nella declinazione degli obiettivi operativi, aggiornandoli, modificandone i contenuti e/o eventualmente prevedendone dei nuovi, operazione questa propedeutica alla loro ulteriore scomposizione in obiettivi esecutivo-gestionali ed al completamento del ciclo della performance a livello di ente che poi troverà ulteriore approfondimento nella sezione "*Performance*" del PIAO(*Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione*) che è il nuovo strumento programmatico introdotto dal legislatore con il DL n.80/2021 e che dovrà essere approvato entro il termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Conformemente ai precedenti periodi di programmazione ed ai principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, come in precedenza aggiornato, lo schema del presente DUP 2026-2028, dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale, sarà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Lo stesso documento potrà subire ulteriori modifiche, con l'approvazione di apposita nota di aggiornamento, entro i termini di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, attualmente fissati al 31 dicembre 2025.

GUIDA ALLA LETTURA DEL DUP

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, il più importante è certamente il DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli indirizzi ed obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione della spesa in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- a) la programmazione della spesa per il fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- b) il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del mandato, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Ossi, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, ha preso atto, con deliberazione di C.C. n. 11 del 16 Febbraio 2021, delle linee programmatiche di mandato del Sindaco neo-eletto per il periodo 2020 – 2025, dando così avvio al ciclo di programmazione dell'ente. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale renderà conto al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa (*art. 42 comma 3 Tuel*), ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati. Nei successivi paragrafi sarà descritta dettagliatamente la fase di analisi e di passaggio dalle dichiarazioni programmatiche del Sindaco agli obiettivi strategici del DUP i quali saranno poi ulteriormente declinati in obiettivi operativi.

La relazione tra gli obiettivi strategici ed operativi del DUP ed a seguire, secondo il ciclo di programmazione delineato dal D.Lgs n.118/2011, il PIAO (*Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione*) con, al suo interno, il Piano delle Performance e degli obiettivi esecutivo-gestionali, può essere schematizzata attraverso la seguente struttura “ad albero”:

LINEE DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO		
D.U.P. SEZIONE STRATEGICA (S.E.S.)	OBIETTIVO STRATEGICO N.1	OBIETTIVO STRATEGICO N.2	OBIETTIVO STRATEGICO N.3
D.U.P. SEZIONE OPERATIVA (S.E.O.)	OBIETTIVO OPERATIVO 1.1	OBIETTIVO OPERATIVO 2.1	OBIETTIVO OPERATIVO 3.1
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.2	OBIETTIVO OPERATIVO 2.2	OBIETTIVO OPERATIVO 3.2
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.3	OBIETTIVO OPERATIVO 2.3	OBIETTIVO OPERATIVO 3.3
P.I.A.O.(<i>Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione</i>), completo di: - PIANO DELLA PERFORMANCE - PIANO DEGLI OBIETTIVI	Obiettivo gestionale 1.1.1	Obiettivo gestionale 2.1.1	Obiettivo gestionale 3.1.1
	Obiettivo gestionale 1.1.2	Obiettivo gestionale 2.1.2	Obiettivo gestionale 3.1.2
	Obiettivo gestionale 1.1.3	Obiettivo gestionale 2.1.3	Obiettivo gestionale 3.1.3

Il percorso di misurazione sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel PIAO, e dunque di quelli operativi e strategici, secondo lo schema prima delineato, termina con la “**Relazione finale sulla Performance**”, prevista dall’art.10 del D.Lgs n.150/2009 e smi, a cui è assegnato il compito di rendicontare i risultati realizzati alla fine di ogni anno. La Relazione finale sulla Performance è approvata dalla Giunta Comunale e successivamente viene sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, per essere infine pubblicata sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ente.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione ed i risultati ivi specificati in termini di performance organizzativa ed individuale, costituiscono il presupposto fondamentale per procedere alla valutazione del personale (*Segretario, responsabili di settore e restanti dipendenti*) secondo la metodologia in vigore presso il Comune di Ossi e, sulla base della valutazione ottenuta da ciascuno, per l’erogazione dei premi di risultato e di quelli correlati alla performance organizzativa ed individuale.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
TRIENNIO 2026 – 2028**

**ANALISI
DI
CONTESTO**

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese. La Giunta Comunale prende atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco.

Quadro delle condizioni esterne all'ente: Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Nel momento storico in cui si procede alla redazione del presente documento, lo scenario macroeconomico internazionale, com'è noto, è ancora interessato dalle pesanti conseguenze socio-economiche generate dalla pandemia da virus Covid-19 nel 2020-2021, cui si è unita, successivamente, anche la guerra in Ucraina e, attualmente, il conflitto israeliano-palestinese in medio oriente, che ha determinato riflessi economici internazionali molto invasivi, soprattutto dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico e, a cascata, su tantissime altre produzioni che hanno appesantito le spese degli Stati e, soprattutto, delle imprese e delle famiglie colpite dal caro energia e da una inflazione che non si registrava così alta in Italia(7-8%) da ormai 40 anni circa e che ha visto realizzarsi il dato del 9,9%(Settembre 2022) in area Euro(*Fonte Eurostat*), poi andata fortunatamente a scemare fino all'ultimo dato del 2,1% a maggio 2025(2,2 in area Euro).

Questo scenario si mostra dunque oggi come una situazione preoccupante ad ogni livello, e per tutti gli stati coinvolti, ed è purtroppo destinata a durare ancora nel tempo e con effetti economici e sociali incalcolabili. Dopo i primi segnali di una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, in Europa ed in Italia, registrati nell'immediatezza della fine dello stato di emergenza sanitaria, e dopo la brusca frenata generata dal caro prezzi indotto dalle guerre, si intravedono adesso timidi segnali di ripresa per le imprese e per le famiglie, anche grazie all'avvio della spendita delle ingenti risorse legate al PNRR.

Si riportano, di seguito, per maggiori dettagli, le brevi considerazioni pubblicate dall'ISTAT nella “**Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana**” – **Maggio 2025**.

- Lo scenario internazionale continua a essere caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica e da una elevata e persistente incertezza, alimentata dagli annunci sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione statunitense.
- Nel primo trimestre, a fronte di una buona tenuta dell'economia in Cina e nell'area euro, il Pil degli Stati Uniti ha segnato una lieve variazione negativa, principalmente dovuta a un forte aumento delle importazioni.
- Secondo la stima preliminare, nei primi tre mesi dell'anno il Pil italiano è cresciuto dello 0,3%, risultato migliore di Francia e Germania, ma inferiore alla Spagna.
- Nel primo trimestre, la produzione industriale ha registrato un lieve incremento su base congiunturale: all'aumento dell'indice di gennaio è seguita una flessione a febbraio e una stabilità a marzo.
- Il clima di fiducia delle imprese ha mostrato la terza flessione consecutiva ad aprile, coinvolgendo tutti e quattro i principali settori economici. In diminuzione, nello stesso mese, anche la fiducia dei consumatori, con un peggioramento particolarmente marcato delle opinioni sulla situazione economica dell'Italia.
- Nonostante un lieve calo a marzo, l'occupazione, nel primo trimestre, è aumentata dello 0,9% su base congiunturale. Tale andamento positivo ha riguardato uomini e donne, i dipendenti permanenti e gli autonomi, i giovani di 15-24 anni e chi ha almeno 50 anni d'età.
- L'inflazione armonizzata dei prezzi al consumo (IPCA) in tutti i maggiori paesi europei è rimasta sostanzialmente invariata in aprile rispetto a marzo, risultando pari al 2,1% in Italia e al 2,2% nella media dell'area euro.

Focus: Tra le imprese esportatrici, quelle più vulnerabili alla domanda estera si caratterizzano anche per maggiori problemi di redditività, e quindi per una più elevata precarietà nel grado di solidità economico-finanziaria. Rispetto a possibili shock (i.e. imposizione di dazi), la combinazione di una vulnerabilità all'export e di una fragilità nelle condizioni di redditività potrebbe pertanto rappresentare un ulteriore fattore specifico di criticità.

TABELLA 1. PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'ITALIA E L'AREA EURO. Variazioni congiunturali %

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,3	0,4	T1 2025	0,2	0,2
Produzione industriale	0,1	1,1 (Feb.)	Mar. 2025	-0,9	0,6
Produzione nelle costruzioni	0,3	-0,5	Feb. 2024	4,7	0,6
Vendite al dettaglio (volume)	-0,5	-0,1	Mar. 2025	-0,1	0,2
Prezzi alla produzione dell'industria – mercato interno	-3,3	-1,6	Mar. 2025	0,9	0,2
Prezzi al consumo (IPCA)*	2,1	2,2	Apr. 2025	2,1	2,2
Tasso di disoccupazione	6,0	6,2	Mar. 2025	5,9	6,2
Economic Sentiment Indicator**	-1,8	-1,4	Apr. 2025	-2,0	-1,1

* Variazioni tendenziali ** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

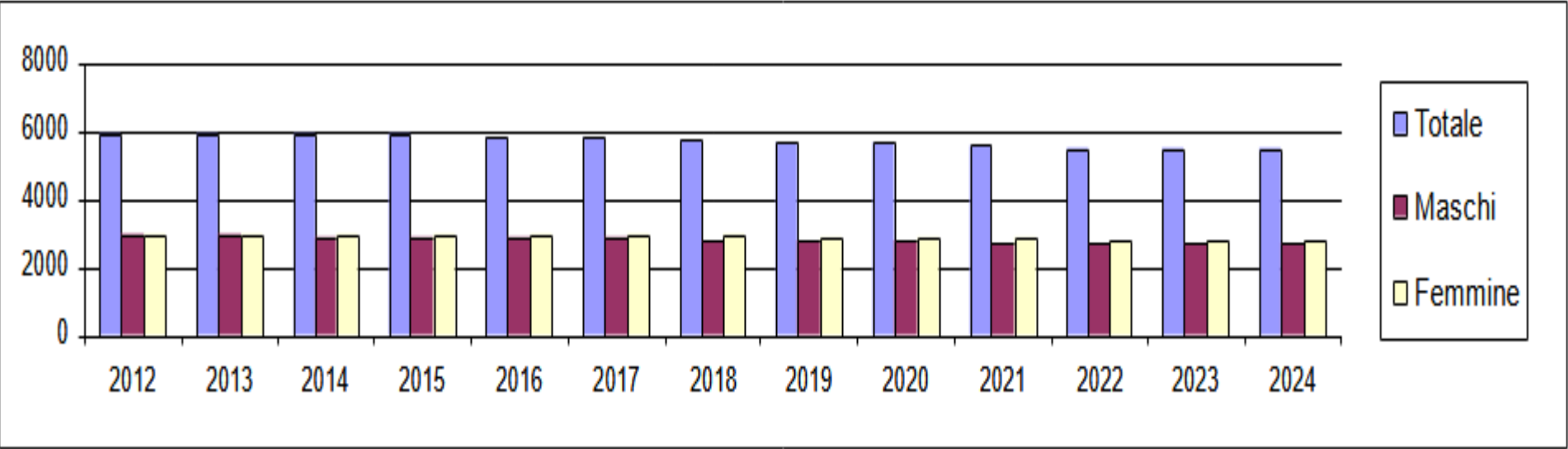
2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

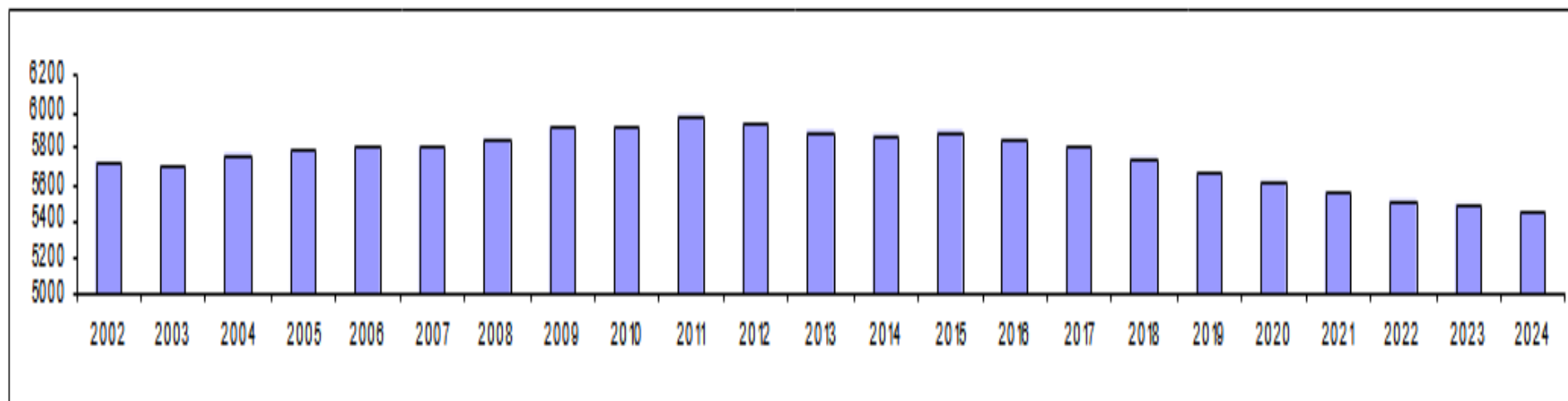
LA POPOLAZIONE: La popolazione totale residente nell’ambito territoriale dell’Ente alla data del 31/12/2024, secondo i dati anagrafici, è di **n.5.436** abitanti. Si rappresenta di seguito l’andamento negli ultimi anni della popolazione residente, distinta per sesso:

Analisi della popolazione residente divisa per sesso negli ultimi tredici(13) anni:

Sesso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	2934	2916	2897	2892	2866	2843	2800	2766	2758	2723	2699	2702	2683
Femmine	2988	2970	2976	2994	2966	2950	2930	2882	2857	2828	2806	2774	2753
Totale	5.922	5.886	5.873	5.886	5.832	5.793	5.730	5.648	5.615	5.551	5.505	5.476	5.436



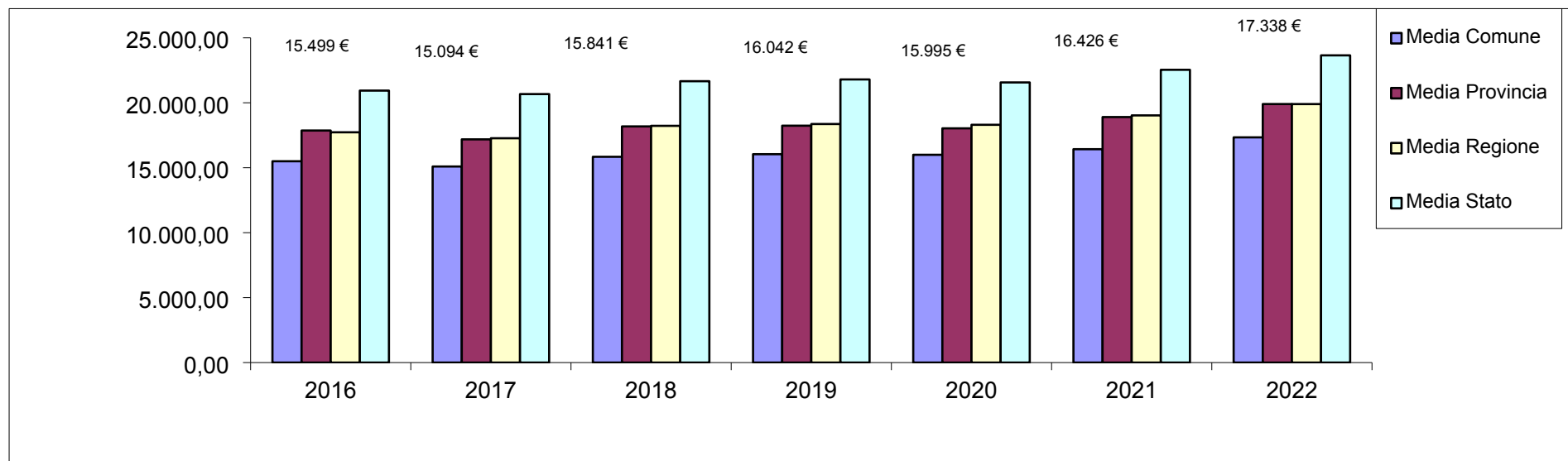
Evoluzione della popolazione: Negli ultimi 23 anni



Come risulta evidente dai dati suesposti, riferiti agli ultimi 23 anni, il Comune di Ossi, dopo un periodo di crescita, subisce negli ultimi anni un costante decremento della popolazione, passando dagli oltre 5.974 residenti registrati alla fine dell'anno 2011 ai n. 5.436 registrati al 31/12/2024 con una riduzione pari a n.540 unità in dodici anni, in linea con la tendenza nazionale e regionale.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Si forniscono, di seguito, i dati degli ultimi sette anni 2016/2022(ultimi disponibili) sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef del Comune di Ossi, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali: (Fonte M.Economia)



L'analisi dei dati, aggiornata ai redditi 2022 conferma il trend degli ultimi anni con la presenza di un reddito medio e pro-capite a Ossi che aumenta costantemente ma modestamente (aumento di ca € 2.000 nel periodo considerato) ma che è nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La quasi totalità del reddito prodotto a Ossi deriva da lavoro dipendente e da pensione (oltre 93% - Fonte MEF). Le attività economiche principali sono legate al settore del commercio, servizi, comprese attività professionali e tecniche. Molto modeste le attività in agricoltura e la presenza di società. E' inoltre presente una zona artigianale (P.I.P.) all'interno della quale non sono ancora insediate attività economiche. E' in corso di realizzazione una struttura per servizi di protezione civile da parte dell'Unione dei Comuni del Coros. Nel corso dell'ultimo anno sono stati assegnati n.2 lotti ad altrettante imprese.

Sostanzialmente stabile nel tempo è il dato delle imprese registrate a ruolo tributi.

Numero imprese registrate all'anagrafe tributi negli ultimi anni e suddivise per settore produttivo:

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODUTTIVA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	11	13	13	14	13
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2	2	2	2	2	2
Esposizioni, autosaloni	=	=	=	=	=	=
Alberghi con ristorante (Agriturismo)	=	=	=	=	=	=
Case di cura e riposo	2	2	2	2	2	2
Uffici, agenzie, studi professionali	38	40	39	39	39	37
Banche ed istituti di credito	3	2	2	2	2	2
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8	8	8	8	8	8
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	5	5	5	5	5
Negozi particolari tipo tende e tessuti, antiquariato, tappeti	3	3	3	3	3	3
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	9	9	10	11	11
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	4	4	4	4	4
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	9	9	9	9	6
Attività industriali con capannoni di produzione	=	=	=	=	=	=
Attività artigianali di produzione beni specifici	=	=	=	=	=	=
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	9	10	11	11	11
Bar, caffè, pasticceria	16	17	15	15	19	19
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	10	10	10	10	10
Banchi di mercato generi alimentari	=	=	=	=	=	=
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11	11	11	11	11	11
Discoteche, night club	3	3	3	3	3	2
Distributori carburante	1	1	1	1	1	1
TOTALE IMPRESE LOCALIZZATE	148	146	146	148	154	147

2.1.4 – TERRITORIO

Superficie in Kmq				30,11
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			==
	* Fiumi e torrenti		Rio Mascari	
STRADE				
	* Statali		Km.	==
	* Provinciali		Km.	15
	* Comunali		Km.	8
	* Vicinali		Km.	50
	* Autostrade		Km.	==
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato(PUC)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato(PUC)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (PP centro storico)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	Rione "Littos Longos"		Nessuna
P.I.P.	mq.	Località " Sa Iddazza"		n.10 lotti x mq. 19.540

2.1.5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I DIPENDENTI DEL COMUNE: I dipendenti del Comune di Ossi a tempo indeterminato al 31/12/2024 sono stati pari a n.28, come di seguito distribuiti in base alla nuova classificazione del personale stabilita dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021 del 16.11.2022:

AREA PROFESSIONALE DI INQUADRAMENTO (CCNL del 16.11.2022)	Ex Categoria Professionale	In servizio		TOTALE
		Tempo pieno	Part-time	
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	6	0	6
AREA DEGLI ISTRUTTORI	C	14	0	14
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B3	6	0	6
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B	2	0	2
TOTALE		25	0	28

A questi vanno aggiunti il Segretario comunale, in convenzione con il Comune di Ittiri dal 8.4.2024, ed il personale assunto con rapporto di lavoro flessibile, ivi comprese le assunzioni ex art.90(n.1 unità Funzionario) e 110(n.1 unità Funzionario) del D.Lgs n.267/2000(TUEL). Si precisa che il piano del fabbisogno del personale approvato nell'ambito del PIAO 2025-2027, al netto delle cessazioni/assunzioni previste, mantiene e conferma la consistenza numerica della dotazione organica del Comune a n.28 unità, di cui n.1 assunzione(*Funzionario Tecnico Specialista*) previste in adeguamento al Decreto Direttoriale Dipartimento Politiche Coesione PCM n.8/2024 di approvazione ricognizione personale di cui all'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse", pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le n.4 Posizioni di Elevata Qualificazione(EQ) attualmente istituite presso l'ente sono state conferite dal Sindaco ai sotto elencati Funzionari con decorrenza dal 1 Luglio 2025:

SETTORE	RESPONSABILE
<i>I° - FINANZIARIO, TRIBUTI, PERSONALE, SEGRETERIA E SISTEMI INFORMATICI</i>	<i>Dott.ssa Antonia Marmillata</i>
<i>II° - SOCIO-ASSISTENZIALI, SCOLASTICO, CULTURALE E SPORTI</i>	<i>Geom. Manuela Masia</i>
<i>III° - POLIZIA LOCALE, DEMOGRAFICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE</i>	<i>Dr.ssa Maria Luisa Masala</i>
<i>IV° - TECNICO-MANUTENTIVO, EDILIZIA ED URBANISTICA</i>	<i>Ing. Giovanni Pietro Pischetta (ex art.110 TUEL)</i>

La nuova struttura organizzativa è stata approvata, come Allegato A al PIAO 2025-2027, con Delibera G.C.n.61 del 24.04.2025.

2.1.6 – STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028			
Asili nido	n.	2	posti n.	40			40				40				40			
Scuole materne	n.	2	posti n.	175			175				175				175			
Scuole elementari	n.	2	posti n.	380			380				380				380			
Scuole medie	n.	1	posti n.	233			233				233				233			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	60			60				60				60			
Farmacie comunali			n.	0			n. 0				n. 0				n. 0			
Rete fognaria in Km																		
- bianca																		
- nera																		
- mista																		
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km																		
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	7			n. 7				n. 7				n. 7			
Punti luce illuminazione pubblica			n.															
Rete gas in Km																		
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile																		
- industriale																		
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi			n.															
Veicoli			n.															
Centro elaborazione dati			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer			n.															
Altre strutture (specificare)																		

2.1.7 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
Unione di comuni del Coros	nr.	1	1	1	1	
EGAS – Ente di governo dell’ambito Sardegna Servizio Idrico Integrato	nr.	1	1	1	1	

2.1.7.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

2.1.7.2 - SOCIETA' PARTECIPATE

Si presenta di seguito un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in società da parte dell'ente, la decorrenza, attività svolta e la situazione che attualmente le caratterizza. I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'ultimo documento sulla revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 19 Agosto 2016, N. 175 e smi, approvata dal Comune di Ossi(SS) con deliberazione del C.C.n.59 del 30.12.2024:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Motivazione della scelta
A	B	C	D	E	F	G	H
Dir_1	02934390929	ABBANO S.P.A.	2004	0,0481990	<u>servizio pubblico essenziale non interrompibile</u> , concernente in particolare i servizi di captazione, adduzione, distribuzione e potabilizzazione di acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue	SI	Trattasi di società che gestisce il Servizio Idrico integrato nell'ambito ottimale unico della Sardegna, introdotto dalla L. n. 36/1994 e recepito dalla legge regionale n. 29/1997 al fine di garantire l'applicazione di una tariffa unica regionale per tutti gli utenti della Sardegna. Inoltre il comune non sostiene alcun costo per il mantenimento delle quote sociali; non ha partecipato ad alcuna azione di ricapitalizzazione resasi necessaria per risanare la situazione finanziaria della società e reinternalizzare il servizio avrebbe dei costi troppo elevati che andrebbero a ricadere sull'utenza

Con deliberazioni consiliari n.53 del 29.09.2017 e n.98 del 28.12.2018 il Comune di Ossi ha effettuato, rispettivamente, la revisione straordinaria ed ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.24 del D.Lgs 19 Agosto 2016, n. 175 e smi, mediante il quale ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni possedute, l'individuazione delle partecipazioni da alienare e relative determinazioni.

Le operazioni predette sono state ripetute con la revisione ordinaria dell'anno 2019 e fino all'anno 2024, che è l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.59 del 30.12.2024(*Partecipazioni possedute al 31.12.2023*) i cui contenuti sono quelli prima schematizzati. Con la deliberazione predetta, il Comune di Ossi ha disposto altresì il mantenimento dell'anzidetta società senza razionalizzazione in quanto, ai sensi del combinato disposto dell'art.4,c.6 e art.20 del D.Lgs n.175/2016, non ricorrono i presupposti di legge per essere considerate ai fini della definizione del piano di razionalizzazione.

3 - Accordi di programma

Sono attualmente in corso le procedure per la gestione dell'Accordo di programma denominato “ Anglona-Coros: Terre di tradizioni” di cui alla strategia 5.8. “Programmazione territoriale” del PRS (Piano regionale Sviluppo) 2014-2019, finanziate dalla RAS e gestito amministrativamente dall’Unione dei Comuni Anglona e bassa valle del Coghinas.

4 - Altri strumenti di programmazione negoziata

Nessuno

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

L'ente non esercita funzioni su delega statale.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- interventi comunali per l'occupazione (Programma Lavoras);
- trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (vedi, in normativa, la legge regionale n. 25/1993);
- esercizio delle funzioni e compiti conferiti (vedi, in normativa, la legge regionale n. 9/2006);
- piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (vedi, in normativa, l'articolo 19, comma 4 della legge regionale n. 2/2007);
- trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle comunità montane cessate (vedi, in normativa, l'art 6, comma 10 della legge regionale n. 3/2008).

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Nella Parte 2 della Sezione operativa, alla quale si fa rinvio, è inserita la programmazione in materia di lavori pubblici. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il programma LL.PP. riportato nella citata Parte 2 della Seo è stato redatto in conformità agli schemi ministeriali di attuazione dell'art.37, comma 6, del D.Lgs n.36/2023 scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, escluse le opere per le quali sono già state avviate le procedure di affidamento, così come quelle per le quali è stata inoltrata domanda di finanziamento a valere su bandi pubblicati dalla RAS le cui procedure di finanziamento non sono ancora completate alla data di approvazione del presente documento.

Si deve ricordare inoltre che il programma di realizzazione delle opere pubbliche si arricchirà ulteriormente nel corso del triennio con la definizione delle procedure amministrative previste dalla strategia 5.8. “Programmazione territoriale” di cui al PRS(Piano regionale Sviluppo) 2014-2019 della RAS in base al quale il Ns Comune dispone di un fondo di investimenti pari ad **€ 1.963.690,51** mila destinato alla realizzazione delle opere indicate nel quadro finanziario dell'accordo di programma con la Regione Sardegna.

Queste opere non figurano all'interno del programma triennale del Comune in quanto trattasi di interventi a regia territoriale la cui fase attuativa sarà gestita tramite l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinias.

6.2 – ELENCO DELLE OPERE NON REALIZZATE

Negativo

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.146.252,43	2.126.320,85	2.127.436,22	2.127.436,22	2.127.436,22	2.127.436,22	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	3.956.858,58	4.706.060,72	4.335.133,94	3.926.504,82	3.926.504,82	3.857.077,59	- 9,425
Extratributarie	250.361,60	219.957,07	381.945,35	327.192,75	327.192,75	327.192,75	- 14,335
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.353.472,61	7.052.338,64	6.844.515,51	6.381.133,79	6.381.133,79	6.311.706,56	- 6,770
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	436.988,22	360.514,70	633.198,38	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.790.460,83	7.412.853,34	7.477.713,89	6.381.133,79	6.381.133,79	6.311.706,56	- 14,664
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.034.275,46	1.292.336,76	1.410.862,88	290.000,00	290.000,00	290.000,00	- 79,445
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	792.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.035.190,66	629.995,86	661.324,61	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.862.136,12	1.922.332,62	2.072.187,49	290.000,00	290.000,00	290.000,00	- 86,005
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.652.596,95	9.335.185,96	13.549.901,38	10.671.133,79	10.671.133,79	10.601.706,56	- 21,245

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.135.655,86	2.224.391,56	3.352.786,14	3.236.120,07	- 3,479
Contributi e trasferimenti correnti	3.809.657,34	4.814.068,25	4.623.681,11	4.310.260,65	- 6,778
Extratributarie	233.034,34	219.619,36	614.456,89	618.336,53	0,631
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.178.347,54	7.258.079,17	8.590.924,14	8.164.717,25	- 4,961
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.178.347,54	7.258.079,17	8.590.924,14	8.164.717,25	- 4,961
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.134.422,96	1.138.994,78	4.029.210,14	2.770.275,66	- 31,245
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	129.952,73	66.540,01	797.664,38	679.083,58	- 14,866
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.264.375,69	1.205.534,79	4.826.874,52	3.449.359,24	- 28,538
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.442.723,23	8.463.613,96	17.417.798,66	15.614.076,49	- 10,355

6.4 - Analisi delle risorse e indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Si conferma, anche per il triennio 2026-2028, che gli indirizzi sulla politica tributaria e tariffaria del Comune sono ispirati al principio dell'invarianza del carico fiscale sui cittadini, già troppo provati da anni di continui aumenti della pressione tributaria, aggravati ulteriormente dal 2020 a seguito della pandemia da virus Covid-19 che ha determinato la chiusura di molte attività economiche, situazione questa che ha generato effetti socio-economici gravi che perdurano ancora e, anzi, sono ulteriormente peggiorati per le famiglie per gli effetti della guerra tra Russia ed Ucraina nel 2022 e, attualmente, il conflitto israeliano-palestinese in medio oriente, oggi esteso anche all'Iran, che ha determinato una consistente impennata dell'inflazione con aumento dei costi, soprattutto energetici, per fortuna oggi in fase di netto decremento, come già evidenziato nella parte dedicata all'analisi del contesto esterno.

La politica dell'ente si limita così a confermare le previsioni di gettito attese dall'applicazione delle tariffe ed aliquote deliberate per l'esercizio precedente contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Si prevede dunque l'applicazione, anche nel nuovo triennio 2026-2028 e salvo modifiche in sede di approvazione del bilancio degli esercizi futuri, delle stesse misure previste per IMU, Canone Unico di occupazione suolo e pubblicità, tariffe e canoni per servizi a domanda individuale etc già vigenti nell'anno 2025 mentre saranno riviste, ma ad invarianza di gettito, quelle relative alla TARI che, com'è noto, sono intimamente connesse al PEF (*Piano Economico Finanziario*) che sarà eventualmente aggiornato nel 2026 e anni successivi. Le tariffe TARI dovranno essere infatti determinate sulla base del nuovo metodo tariffario deliberato da ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), da ultimo, con deliberazione n.363/2021 del 3.8.2021(MTR-2) per il periodo 2022-2025 e successivi, in applicazione della delega riconosciuta ai sensi dell'art.1,c.527,della Legge n.205/2017 e saranno correlate ai costi previsti nel nuovo schema PEF del servizio che è gestito in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Coros. Nel triennio 2026/2028, come già verificatosi per il passato, i costi saranno comunque calmierati dalle maggiori entrate che si stanno consolidando per le valorizzazioni dei rifiuti e per le entrate del contributo statale per il rimborso IVA sull'esternalizzazione del servizio rifiuti che l'Unione riceve annualmente dal Ministero Interno che abatteranno dunque la spesa annua dovuta da ciascun Comune.

Sulla base di quanto precede è stata pertanto elaborata la parte delle entrate del presente documento e, dunque, le relative previsioni di bilancio finanziario 2026-2028 che si rifanno sostanzialmente alla impostazione del precedente esercizio finanziario ed alle sue risultanze contabili fino ad ora registrate.

6.4.1 - Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.146.252,43	2.126.320,85	2.127.436,22	2.127.436,22	2.127.436,22	2.127.436,22	- 1,659

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa) 2023 (riscossioni)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 2024 (riscossioni)
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	1	2
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.135.655,86	2.224.391,56	3.352.786,14	2.135.655,86	2.224.391,56

Si descrivono, di seguito, le direttive di politica tributaria e tariffaria impartite dall'amministrazione in relazione ai principali tributi comunali:

NUOVA IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA):

Con l'art.1, commi dal 738 al 783 della Legge 27.12.2019 n°160(Legge di bilancio 2020), il legislatore, nello stabilire un riordino della disciplina delle imposte locali, ha disposto la soppressione della IUC (Imposta Unica Comunale), fatta eccezione per la componente TARI, e stabilito una nuova disciplina per l'IMU (Imposta Municipale propria).

La Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 dello scorso 18 febbraio ha chiarito quanto segue: “(...) *atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante*”.

Il decreto ministeriale previsto dal comma 756 prima citato è stato approvato con Decreto MEF 7 luglio 2023 e pertanto sarà possibile approvare le aliquote per il 2026 secondo i nuovi criteri e attraverso la piattaforma citata che, in ogni caso, sotto l'aspetto sostanziale del gettito atteso e salvo alcune modifiche, l'amministrazione prevede di contenere in quello previsto per il corrente anno, senza alcun aumento della pressione fiscale sui cittadini;

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)– Componente TARI (Tassa sui Rifiuti):

L'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) prevede che “... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;

L'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città

metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...".

La tassa dovrà essere dunque determinata sulla base dei nuovi criteri e modalità previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021 del 3.8.2021(MTR-2) per il periodo 2022-2025 prima citata e secondo il contenuto del P.E.F.(Piano economico-Finanziario) predisposto a livello associato dall'Unione dei Comuni del Coros, cui il Comune ha conferito delega in materia di rifiuti urbani, ed integrato delle ulteriori poste di entrata/spesa gravanti sul bilancio locale. Il PEF, redatto sulla base del nuovo metodo, costituirà la base di riferimento per la determinazione delle tariffe e dunque delle relative previsioni di bilancio. Le determinazioni tariffarie, che dovranno garantire la copertura del 100% della spesa del servizio, saranno dunque assunte dal Consiglio comunale in seguito alla definizione del nuovo PEF da parte dell'Unione entro il termine previsto per legge.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Per l'anno 2026, pur in un contesto di costante aumento delle spese, il Comune di Ossi(SS) non apporterà alcuna modifica alle aliquote oggi previste per l'applicazione dell'addizionale comunale sull'I.R.P.E.F prevista dal D.Lgs n°360/98 e successive modificazioni.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato pari all'ultima comunicazione presente nel sito del Ministero dell'Interno disponibile al seguente link: http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/5200730460/cod/30/md/0

6.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.956.858,58	4.706.060,72	4.335.133,94	3.926.504,82	3.926.504,82	3.857.077,59	- 9,425

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.809.657,34	4.814.068,25	4.623.681,11	4.310.260,65	- 6,778

Si descrivono, di seguito, le direttive impartite dall'amministrazione in relazione alla quantificazione dei principali trasferimenti:

CONTRIBUTI ORDINARI DELLO STATO

I contributi ordinari annuali dello Stato sono stati quantificati in misura pari all'ultima comunicazione presente nel sito del Ministero dell'Interno disponibile al seguente link: <http://finanzalocale.interno.it/>

CONTRIBUTI RAS FONDO UNICO ENTI LOCALI

Il contributo annuale Fondo Unico è stato quantificato in misura pari all'ultima comunicazione presente nel sito della Regione Sardegna disponibile al seguente link: <http://regione.sardegna.it> ed al netto dell'aumento disposto nel corso del 2025, non ancora confermato per gli anni successivi.

ALTRE ENTRATE RAS DI PARTICOLARE RILEVANZA

- Finanziamenti per piani personalizzati a favore delle persone con grave disabilità Legge n. 162/1998 - Legge regionale n. 2 del 29/05/2007, art. 34 "Fondo per la non autosufficienza"
- Finanziamenti per i progetti previsti dal programma sperimentale "ritornare a casa" Legge regionale n. 4 dell'11/05/2006, art. 17, comma 1
- Altre entrate per servizio socio-assistenziali

Si confermano gli stanziamenti già previsti nel bilancio in corso.

6.4.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	250.361,60	219.957,07	381.945,35	327.192,75	327.192,75	327.192,75	- 14,335

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	233.034,34	219.619,36	614.456,89	618.336,53	0,631

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

Con l'art.1, commi dal 816 al 847 della Legge 27.12.2019 n°160 (Legge di bilancio 2020), il legislatore, nello stabilire un riordino della disciplina delle imposte locali, con decorrenza dal 2021, ha disposto la soppressione del tributo in argomento, unitamente alla TOSAP/COSAP ed altri canoni minori, e la sua sostituzione con un Canone Unico (Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizioni pubblicitaria). In questo contesto, le previsioni di bilancio 2026-2028 dovranno essere quantificate senza alcun aumento della pressione fiscale sui cittadini, senza alcuna modifica in aumento o diminuzione delle tariffe vigenti e confermandole previsioni definitive dell'ultimo bilancio approvato riferite ai tributi soppressi. Si rinvia al relativo Regolamento approvato dal Consiglio comunale per i casi di esclusione ed esenzione dal tributo;

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Sono stati quantificati nella stessa misura prevista per gli anni precedenti. I proventi CDS sono stati destinati per il 100% Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade le previsioni hanno tenuto conto di queste indicazioni.

6.4.4 – Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.034.275,46	1.292.336,76	1.410.862,88	290.000,00	290.000,00	290.000,00	- 79,445
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	792.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.826.945,46	1.292.336,76	1.410.862,88	290.000,00	290.000,00	290.000,00	- 79,445

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.134.422,96	1.138.994,78	4.029.210,14	2.770.275,66	- 31,245
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	129.952,73	66.540,01	797.664,38	679.083,58	- 14,866
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.264.375,69	1.205.534,79	4.826.874,52	3.449.359,24	- 28,538

Per il contenuto degli interventi, si rimanda alla parte descrittiva del piano triennale delle opere pubbliche.

6.4.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Comune di Ossi (SS)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.126.320,85	2.126.320,85	2.126.320,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	4.706.060,72	4.706.060,72	4.706.060,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	219.957,07	219.957,07	219.957,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.052.338,64	7.052.338,64	7.052.338,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	846.280,64	846.280,64	846.280,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	164.716,82	158.759,01	152.571,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		681.563,82	687.521,63	693.709,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

6.4.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa) 2023 (accertamenti)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 2024 (accertamenti)
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,000

6.4.8 – Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Ricavi previsti	Costo servizio	% copertura
MENSA SCOLASTICA	€ 60.000,00	€ 120.000,00	50,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 7.877,00	€ 15.000,00	52,51%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	€ 30.000,00	€ 135.143,00	22,20%
TRASPORTO SCOLASTICO (compreso servizio bus navetta)	€ 4.140,00	€ 12.000,00	34,50%
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	€ 102.017,00	€ 282.143,00	36,16%

Con deliberazione Giunta comunale n. 122 del 28 novembre 2024 sono state determinate le tariffe e le contribuzioni per i servizi a domanda individuale e il tasso di copertura degli stessi validi per l'anno 2025 che qui si confermano.

6.4.9 Proventi della gestione dei beni dell'ente

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
SI FA RIFERIMENTO ALL'INVENTARIO			

Descrizione	Provento 2026	Provento 2027	Provento 2028
Concessioni loculi cimiteriali e proventi alienazioni	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
<i>(si fa riferimento ai documenti relativi alla valorizzazione ed alienazione dei beni immobili del patrimonio disponibile)</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Si confermano per il 2026 le tariffe vigenti per il corrente anno.

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.381.133,79 0,00	6.381.133,79 0,00	6.311.706,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.057.595,48 0,00 286.007,09	6.052.443,60 0,00 286.007,09	5.967.399,07 0,00 286.007,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	323.538,31 0,00 0,00	328.690,19 0,00 0,00	344.307,49 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	290.000,00	290.000,00	290.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	290.000,00	290.000,00	290.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente

aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.236.120,07	2.127.436,22	2.127.436,22	2.127.436,22	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	8.238.341,26	6.057.595,48	6.052.443,60	5.967.399,07
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.310.260,65	3.926.504,82	3.926.504,82	3.857.077,59					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	618.336,53	327.192,75	327.192,75	327.192,75					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.770.275,66	290.000,00	290.000,00	290.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.877.031,56	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.934.992,91	6.671.133,79	6.671.133,79	6.601.706,56	Totale spese finali	11.115.372,82	6.347.595,48	6.342.443,60	6.257.399,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	679.083,58	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	323.538,31	323.538,31	328.690,19	344.307,49
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.594.431,16	1.587.089,05	1.587.089,05	1.587.089,05	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.691.773,69	1.587.089,05	1.587.089,05	1.587.089,05
Totale titoli	17.208.507,65	12.258.222,84	12.258.222,84	12.188.795,61	Totale titoli	17.130.684,82	12.258.222,84	12.258.222,84	12.188.795,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.208.507,65	12.258.222,84	12.258.222,84	12.188.795,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.130.684,82	12.258.222,84	12.258.222,84	12.188.795,61
Fondo di cassa finale presunto	77.822,83								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI SUL PAREGGIO DI BILANCIO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Le misure di contenimento dei saldi di finanza pubblica si sono caratterizzate e concretizzate negli ultimi anni con l'applicazione agli enti locali della disciplina sul patto di stabilità interno (PSI), disciplina che è stata superata con l'entrata in vigore della Legge di stabilità 2016 (Legge n.208/2015) che, appunto, ha introdotto il rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio o meglio, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra entrate e spese finali per enti locali e regioni. Si trattava di nuovi obblighi che davano attuazione, almeno parziale, a quelli previsti dalla Legge n.243/2012 con la quale era stato declinato il principio comunitario del pareggio di bilancio introdotto nell'art.81 della nostra Costituzione con Legge costituzionale n.1/2012.

Anche le regole del pareggio di bilancio sono poi state superate con l'approvazione della legge di stabilità 2019 (Legge n.145/2018) che, appunto, ne ha disposto l'abolizione imponendo agli enti locali il rispetto delle sole regole sugli equilibri e vincoli di bilancio imposte dal TUEL e dal D.Lgs n.118/2011 e smi in materia di armonizzazione contabile.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasceva dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto era definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è stato proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente.

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo. Dal 1999 al 2015 l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi

differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del patto di stabilità interno è intervenuta normalmente durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Come detto in precedenza, la stagione degli obiettivi programmatici di PSI è volta ormai al termine, così come quella del rispetto delle regole sul pareggio di bilancio. Questo potrà rappresentare, almeno potenzialmente, una positiva novità per questo Comune che in quegli anni ha subito pesantemente i vincoli imposti sacrificando quasi completamente la politica di investimento, ridottasi sensibilmente. Per completezza di informazione, è necessario ricordare che sono attualmente in discussione, in ambito comunitario, le nuove regole del Patto di stabilità e crescita a livello europeo e non è dato sapere quanto ed in che modo incideranno sui bilanci degli enti locali.

Nel prossimo triennio, almeno in base alle norme attualmente vigenti, l'ente è libero di programmare una propria politica di investimento che però può basarsi sulle proprie forze, in termini di utilizzazione dell'avanzo libero residuo e di contrazione di nuovi mutui, senza vincoli dall'esterno ma con il limite della copertura delle relative spese che, nel caso dei mutui, è destinata ad incrementare stabilmente la spesa corrente. Il ricorso all'indebitamento è una opzione che questa amministrazione ha momentaneamente accantonato per il triennio in considerazione.

7.1 - DALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il mutamento economico e sociale in atto nella nostra società, non solo italiana, aggravato negli ultimi anni dagli effetti devastanti della pandemia da Covid-19 e poi, dalle conseguenze economiche della guerra scoppiata tra Russia e Ucraina e, attualmente, dal conflitto in medio oriente tra israeliani e palestinesi, ora allargato anche all'Iran, sta rendendo sempre più complesso e difficile il ruolo di governo del territorio da parte delle amministrazioni pubbliche rappresentative.

Questa difficile situazione non ha comunque intaccato il processo di nuove sfide che comunque stava andando avanti nel mondo moderno e che sono state imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato; in tutti i Paesi avanzati si stanno infatti diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione che, in verità, stanno interessando ambiti territoriali sempre più consistenti o meglio, di area vasta, fino a trasformare la stessa “governance” locale, come dimostrato dall'istituzione delle città metropolitane.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit* e *non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio-lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze, anche gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo superando una ormai vecchia tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità territoriali visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato. Gli Enti locali, quali “organizzatori” del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede, non possono rinunciare ad un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato, e non solo, per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto.

Gli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico sono stati modificati per adeguarli al cambiamento in atto e sono state introdotte nuove istituzioni di area vasta, appunto le città metropolitane. Allo stesso modo è stato necessario modificare l'ordinamento finanziario e contabile degli enti, i cui strumenti erano ormai inadeguati ed insufficienti al nuovo ruolo, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi, tra i quali quello concernente la programmazione di bilancio, che risulta maggiormente potenziata rispetto al passato e finalizzati a garantire una gestione all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

Tra gli strumenti di programmazione, l'introduzione del DUP, con al suo interno la pianificazione strategica ed operativa e le sue note di aggiornamento, connota più di ogni altro elemento il nuovo ruolo che la programmazione deve avere anche a livello locale e vuole giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica, di analisi e valutazione, l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale degli stakeholders o portatori di interesse che devono essere messi in condizioni di conoscere i risultati che il Comune si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati attesi in sede di rendicontazione che, appunto, conclude il sistema di bilancio dell'amministrazione.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione. Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica. La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono disponibili ad essere valutati. Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione. La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate. Il sistema di pianificazione

strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

7.1.1 - Le linee programmatiche del Programma di mandato 2020-2025 del Comune di Ossi(SS)

Per la formulazione della propria strategia, il Comune di Ossi deve tener conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dalle vigenti regole sul pareggio di bilancio che sono state introdotte, per la prima volta, in applicazione della riforma costituzionale dell'art.81 Costituzione e della Legge n.243/2012, con la Legge di stabilità 2016(Legge n.208/2015).

Come già evidenziato nella presentazione al DUP 2021-2023, a causa dello slittamento, ad ottobre 2020, delle elezioni amministrative determinato dalla pandemia da virus Covid-19 allora in corso, unitamente alle emergenze sociali ed economiche collegate, le Linee Programmatiche del Sindaco per il quinquennio 2020-2025 sono state presentate al Consiglio comunale nella seduta del 16 febbraio 2021 che ne ha preso atto con verbale n.11.

Le Linee Programmatiche di governo contengono al loro interno il riferimento alle azioni ed ai progetti che si intendono realizzare per il nostro Comune nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 e rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici del DUP. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare, nel corso del quinquennio, l'azione politico-amministrativa dell'ente e derivano direttamente dalle tematiche principali individuate nelle linee programmatiche che coinvolgono vari ambiti di intervento dell'Ente, da quello delle politiche socio-assistenziali, alla Cultura e all'Istruzione, alle attività economiche, all'ambiente ed al territorio, alla realizzazione di Opere Pubbliche e Infrastrutture, come all'intensificazione dell'azione amministrativa nel mondo delle associazioni in ossequio al principio costituzionale di sussidiarietà.

Come anticipato nella presentazione, il DUP 2021-2023 è stato il primo del quinquennio ed al suo interno sono state riportate le strategie di governo individuate per il nostro Comune che, come di seguito elencate, rappresentano sostanzialmente, e rappresenteranno anche per il futuro, con le opportune modifiche ed integrazioni, le direttrici fondamentali lungo le quali si svilupperà l'azione dell'ente nel corso del quinquennio 2020-2025 e fino alla fine del mandato amministrativo.

Di seguito è descritto il percorso, con il quale si intende concretizzare, mediante il presente strumento, le linee programmatiche di mandato del Sindaco sviluppando ed individuando, da queste, gli indirizzi strategici dell'ente per l'intero periodo di mandato ossia le principali scelte che

caratterizzeranno il programma dell'amministrazione fino alla fine del mandato. Sono stati così definiti e descritti, per ogni missione di bilancio, gli indirizzi ed obiettivi strategici dell'amministrazione per il medio periodo poi declinati in obiettivi operativi nella Sezione Operativa del DUP.

Naturalmente su questa linea, ormai tracciata, l'Amministrazione intende proseguire il suo percorso di costruzione del DUP anche per il nuovo triennio 2026-2028, consolidando le proprie scelte, aggiornando e correggendo, se del caso, alcuni obiettivi operativi per adeguarli al mutato contesto sociale ed economico-finanziario che, eventualmente, si verrà a definire.

Sulla base delle linee programmatiche predette e delle tematiche individuate, si conferma dunque che l'azione politico-amministrativa continuerà ad essere sviluppata sulla base degli indirizzi strategici fondamentali di intervento, qui di seguito descritti, che raggruppano omogeneamente in sé le principali tematiche contenute nelle dichiarazioni programmatiche e di mandato del Sindaco.

Le Linee programmatiche qui di seguito elencate e descritte rappresentano gli indirizzi strategici dell'ente e sono riferiti a vari ambiti di intervento comunale che, per comodità espositiva, si fanno coincidere con le missioni previste dal nuovo ordinamento contabile:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Turismo
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Trasporti e diritto alla mobilità
10	Soccorso civile
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
12	Reti e fonti energetiche
13	Fondi e accantonamenti
14	Debito pubblico
15	Anticipazioni finanziarie
16	Servizi per conto terzi

Linea Programmatica:

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	--

Amministrazione

La riduzione dei costi e il potenziamento dell'efficienza della macchina amministrativa è obiettivo primario dell'attuale amministrazione.

La realizzazione di questo obiettivo di sviluppo deve necessariamente passare attraverso l'implementazione dei software in dotazione, la digitalizzazione

dei processi nel rapporto con i cittadini e le imprese e, soprattutto, tramite l'organizzazione amministrativa dell'ente che lo promuove e lo sostiene, rafforzandola e migliorandola, per quanto possibile, per essere sempre all'altezza delle situazioni da affrontare.

In questo senso l'attività amministrativa del Comune di Ossi deve orientarsi sempre di più verso un modello di amministrazione moderna, dotata di tecnologie informatizzate sempre più incisive ed integrate nell'ottica di una futura gestione digitale delle procedure, di amministrazione trasparente, in quanto propensa alla massima diffusione dei dati e notizie sulla propria attività e non perché oggi la trasparenza sia stata elevata ad obbligo di legge. Deve diventare amministrazione efficiente ed efficace, perché l'azione amministrativa ordinaria del Comune deve essere interessata da una continua "spending review" e ad una gestione votata al massimo risparmio possibile, il tutto in un quadro di sempre minori risorse finanziarie ed umane e nell'ottica di privilegiare, per quanto possibile, il mantenimento di standards adeguati di spesa di investimento che, in questi anni di crisi, è quella che ha subito un forte ridimensionamento.

Rientrano nelle finalità di questa linea programmatica gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Obiettivo primario dell'attuale amministrazione è un miglioramento e accrescimento della qualità di servizi in modo tale che essi rispondano in maniera agevole ed efficace alle richieste dei cittadini. In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, in quanto è previsto l'obbligo che l'accesso a tutti i servizi digitali della Pubblica Amministrazione avvenga esclusivamente tramite l'identità digitale SPID o la Carta d'identità elettronica. Attraverso l'utilizzo dell'identità digitale Spid e la Carta d'identità elettronica viene consentito l'accesso ai servizi integrati nella piattaforma pagoPa, per i pagamenti elettronici, e avviando la migrazione dei servizi nell'applicazione IO, per favorirne l'utilizzo anche da smartphone. Occorre evidenziare che nulla è stato posto in essere, dalla precedente amministrazione, per poter far fronte in maniera adeguata alla trasformazione digitale dei servizi della PA.

È prevista inoltre la revisione e aggiornamento del sito istituzionale del Comune, la creazione di un App per Smartphone per l'accesso ai servizi pubblici e per segnalazione guasti o disservizi da parte dei cittadini, oltre alla digitalizzazione della modulistica.

Per quanto concerne l'innovazione degli uffici si procederà all'adozione di servizi e infrastrutture di cloud computing, che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità, diminuendo notevolmente, fino ad annullarla, la produzione di carta e stampe.

Linea Programmatica:

2	Ordine pubblico e sicurezza
----------	------------------------------------

La prevenzione e la sensibilizzazione insieme alle autorità competenti, agli Istituti Scolastici e alle Forze dell'Ordine per rafforzare la cultura della legalità e della cura del territorio, valutando anche altre modalità di collaborazione con cittadini ed associazioni e indubbiamente priorità di questa amministrazione. Verranno proposte, le forme di collaborazione con le forze dell'ordine e alimentati progetti di prevenzione del disagio giovanile, per sviluppare la cultura del bene comune con l'avvalimento anche dell'associazionismo dove i giovani potranno disporre di un proprio spazio vitale.

La qualità della vita è anche senso di sicurezza e di tranquillità, che ogni persona ricerca quotidianamente e che deve essere garantito. Quando si parla di sicurezza non si intende unicamente la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si fa riferimento a tutti gli aspetti della vita e anche ad un adeguato e salvaguardato decoro urbano. Questo obiettivo si raggiunge attraverso il completamento del sistema di videosorveglianza del nostro paese, il sistema di lettura targhe e il supporto di un software per la raccolta e l'elaborazione dei dati, ma anche attraverso una presenza discreta ma attiva dei cittadini nelle vie e nelle piazze che attraverso legami tra residenti e l'attenzione all'altro effettuano una sorveglianza informale. In quest'ottica di accrescere il numero

della "cittadinanza attiva" si collocano le attività di prevenzione e la sensibilizzazione.

Con il potenziamento dell'assistenza scolastica e la formazione di interventi formativi ed educativi a partire dal rafforzamento della collaborazione con tutti gli altri attori istituzionali del territorio (*Scuole, altre PA, Forze dell'Ordine, Tribunale dei minori, associazioni etc*) impegnate nel sociale, verranno proposti e incrementati progetti di prevenzione del disagio giovanile, per sviluppare la cultura del bene comune. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

Linea Programmatica:

3

Istruzione e diritto allo studio

Il nostro paese, la nostra comunità assiste ad una crescente domanda di servizi, non solo sul piano educativo, ma sul piano dell'assistenza e dell'educazione primaria: il Comune a fianco dell'istituzione scolastica dovrà essere un supporto reale per tutti coloro che si apprestano ad affrontare tale fondamentale percorso di vita.

La forte crisi generalizzata che ha colpito i cittadini, si è riversata anche sul Comune che, pur avendo risorse economiche fortemente limitate dovrà sopperire alle innumerevoli problematiche sociali: l'amministrazione s'impegnerà a guidare i processi di riorganizzazione scolastica attraverso politiche di miglior distribuzione delle aree dedicate agli utenti, a garantire l'equilibrio dei servizi dando pari opportunità di offerta alle famiglie anche ove le insufficienti iscrizioni potrebbero mettere a rischio offerte scolastiche essenziali per la vita di una comunità.

Sarà cura dell'amministrazione ascoltare ed accogliere le richieste avanzate dall'istituzione scolastica, cercando fin da subito di sopperire alla carenza di risorse attraverso interventi di manutenzione pronti e celeri, atti a rendere fruibili e maggiormente accoglienti le strutture esistenti.

Convinti che la Scuola possa rappresentare per tutti i ragazzi un vero laboratorio di idee e di vita, dove l'integrazione sociale non riguarda solo alunni che provengono da altri paesi e con altre culture, ma fra bambini che vivono in condizioni familiari complesse o con particolari disabilità, non mancheranno i servizi di assistenza che verranno integrati attraverso il servizio educativo già esistente: l'amministrazione cercherà di promuovere protocolli d'intesa con la scuola e le varie strutture sanitarie di riferimento, oltreché di favorire la formulazione di un patto educativo con le famiglie per la partecipazione attiva delle stesse alla programmazione degli interventi, in un'ottica di continuità educativa.

Assicurare alle scuole progetti e obiettivi didattici ritenuti di particolare rilevanza cui saranno destinate risorse integrative, sarà un obiettivo fondamentale così come cercare di reperire risorse umane, e non, che possano arricchire il sistema, promuovere percorsi educativi e seminari che possano sensibilizzare i veri protagonisti della scuola, gli alunni. Di concerto con l'Istituzione scolastica e attraverso l'ausilio di professionisti che operano sul territorio, sarà nostra cura promuovere la lotta contro la dispersione scolastica.

Dovrà essere migliorato e potenziato il servizio di assistenza scolastica che è erogato presso i plessi scolastici del territorio, a favore degli alunni con bisogni speciali, per i quali le strutture sanitarie hanno certificato le difficoltà ed hanno dichiarato la necessità di un intervento specialistico con personale qualificato per le funzioni di supporto nelle autonomie personali e nella comunicazione. L'erogazione di questo servizio, che è in essere ormai da diversi anni, ha permesso il progressivo formarsi di una cultura educativa all'interno delle sedi scolastiche e all'avvio di processi di collaborazione nella formazione della programmazione educativa individualizzata. Si ritiene necessario rafforzare l'intesa con la scuola e le strutture sanitarie di riferimento.

Linea Programmatica:

4

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

E' attraverso la Cultura che la nostra comunità può definire la propria identità in modo intimo e profondo, analizzando le sue radici e proiettando se stessa all'esterno. Essa, infatti, può dividere ed apparire "povera", ma al contempo è in grado di diventare forte ed unire solidalmente chi ne è parte fondante: l'intera comunità. In tale ottica, pertanto, il ruolo dell'amministrazione diviene irrinunciabile e fondamentale: valorizzare le risorse del nostro territorio potrà sensibilizzare ancor più i cittadini, creando per gli stessi un importante strumento di conoscenza condiviso e popolare, strettamente partecipe dell'evoluzione del nostro paese in tutte le sue espressioni.

Anche sul versante della Cultura questa amministrazione si propone di favorire l'idea di "benessere" condiviso, con il quale stimolare la sperimentazione, valorizzare il faticoso e dedito lavoro delle associazioni, supportare i giovani che hanno voglia di esprimersi attraverso forme nuove, cercando di investire risorse -economiche e non per dare valore al patrimonio culturale già esistente, nonché accogliendo proposte nuove atte ad arricchirlo.

Il palazzo Baronale, immobile storico prestigioso, racchiude in sé la lunga storia che i beni, contenuti ed esposti al suo interno, raccontano: il museo etnografico sarà per questa amministrazione un bene da valorizzare in continuità con le precedenti azioni di intervento poste in essere sino ad oggi. Far rivivere lo stesso e renderlo fruibile sarà uno degli obiettivi fondamentali, che potranno essere realizzati attraverso l'impegno e la partecipazione dell'intera comunità: tutti gli operatori culturali saranno chiamati ad una cooperazione nel pieno rispetto delle autonomie decisionali e nell'insieme di un più ampio progetto coordinato che è la miglior garanzia del successo degli sforzi di ognuno.

Attraverso tale politica di cooperazione e partecipazione, i singoli eventi potranno rafforzarsi l'un l'altro, favorendo una crescita culturale sotto una miriade di aspetti, così da contrastare la carenza di risorse economiche attraverso la ricchezza di idee.

Le strutture, in particolare le attività che all'interno di esse si svolgono, acquistano per noi un valore aggiunto cui dobbiamo necessariamente partecipare:

- la Biblioteca Comunale, all'interno del Sistema Bibliotecario CorosFigulinas, conferma, ancora una volta, un trend positivo, nonostante le gravissime difficoltà determinate dai tagli dei finanziamenti da parte della RAS. L'incremento esponenziale, nel corso degli anni, di iniziative culturali a costo zero dedicate a grandi e bambini rappresentano uno strumento sociale rilevante sul quale dobbiamo investire; un ambiente amichevole che risponde a bisogni informativi eterogenei, offrendo alternative culturali e supportando persone svantaggiate.

- Il Cinema Teatro "Casablanca" è certamente un'importante risorsa culturale presente sul territorio: l'amministrazione cercherà di favorirne la crescita e promuoverne l'attività.

Infine il Folklore, le tradizioni popolari, la lingua sarda, anche attraverso espressioni di letteratura e di poesia dialettale, verranno valorizzate attraverso l'ausilio di operatori del settore e l'auspicata partecipazione di coloro che s'impegnano con dedizione ed entusiasmo a valorizzare l'importanza. Tutti i progetti frutto d'iniziativa delle precedenti amministrazioni, nonché di coloro che hanno contribuito ad arricchire la "Cultura" del nostro paese verranno certamente valorizzati e portati avanti dall'Amministrazione Comunale, che s'impegnerà ad ascoltare sensibilmente le richieste che giungeranno ed a mettere tutti in condizioni ottimali per poter lavorare in piena armonia e serenità.

Linea Programmatica:

5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	--

Lo Sport nel suo significato più ampio è un'attività finalizzata al benessere psico-fisico della persona di tutte le fasce d'età. Lo riteniamo inoltre una forma importante di aggregazione, che offre la possibilità di intessere relazioni sociali e contrastare il disagio giovanile. La promozione e la valorizzazione delle attività sportive non riguarderà soltanto gli aspetti agonistici, ma tutte le forme di fruizione di tipo ludico-ricreativo.

Appartengono a questa linea programmatica, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. E' intenzione di questa amministrazione ampliare le strutture sportive e adeguare quelle esistenti attraverso la ricerca di fondi e/o finanziamenti per le nuove realizzazioni, partecipando anche a bandi specifici. Per quanto concerne le politiche giovanili è intento di questa amministrazione la creazione e apertura di uno Sportello di sostegno e ascolto per i giovani, il reperimento di spazi d'incontro per i ragazzi, attivazione Servizi per i bambini e i ragazzi quali laboratori creativi e teatrali presso il Centro di aggregazione sociale e il Cineteatro "Casablanca" e a altre iniziative volte a fornire dei servizi per i giovani ed impiegare il tempo libero.

Linea Programmatica:

6	Turismo
----------	----------------

Il consistente patrimonio culturale, storico-archeologico e paesaggistico, presente nel nostro territorio, ci spinge a far emergere a conoscenza millenaria del nostro paese che spazia dal prenuragico fino ai giorni nostri. Il turismo rappresenta da sempre uno dei comparti economici in grado di creare valore aggiunto nei territori. In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, potrebbe contribuire a dare maggior respiro al tessuto economico locale. E' interesse dell'amministrazione far accrescere la consapevolezza riguardo il suo valore a partire dalla promozione turistica. Si intende creare una sinergia e collaborazione con le attività economiche e le loro affinché vengano promosse iniziative di promozione del territorio, dei luoghi di particolare rilievo e dei prodotti tipici locali. Tale sistema avrebbe la finalità di: accogliere il visitatore con proposte, informazioni e suggerimenti per l'approvvigionamento guidato della produzione locale; intercettare nuovi flussi turistici di nicchia; favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso l'impulso degli eventi culturali e del turismo enogastronomico. Intendiamo proporre una forma moderna di promozione del nostro "prodotto" turistico, che si basi sulle più aggiornate tecniche di promozione territoriale, quali la "realtà aumentata" o "realtà amplificata": queste ultime riescono infatti ad arricchire la percezione sensoriale umana mediante informazioni virtuali, contributi e informazioni in tempo reale sia per i manufatti presenti nel museo etnografico, sia per punti di interesse archeologico.

Linea Programmatica:

7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	---

La pianificazione territoriale e urbanistica fortemente interrelata con la pianificazione economica, è indirizzata al conseguimento di una migliore qualità dell'abitare, attraverso un uso delle risorse razionale, equo e sostenibile in modo da garantire nel tempo il benessere della collettività. Essa deve avvalersi di un insieme di strumenti che, nel raggiungere gli obiettivi prefissati, siano in grado di garantire coerenza alle trasformazioni dello spazio fisico sia negli assetti che nelle localizzazioni, di consentire nel tempo la flessibilità delle scelte sia determinate che indotte, di assicurare quell'indispensabile trasparenza delle scelte e delle loro motivazioni, che sta alla base di ogni processo consapevole e condiviso che investe un bene collettivo come quello del territorio.

L'obiettivo prioritario dell'attuale amministrazione è quello di portare a compimento il percorso di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale(PUC) in adeguamento al PPR il cui iter è attualmente in una fase avanzata di realizzazione e che si spera di concludere entro la scadenza del mandato.

Linea Programmatica:

8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---

La tutela dell'ambiente e del territorio rientra tra le principali responsabilità istituzionali degli enti locali e sempre più frequentemente, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a rispondere con trasparenza ai cittadini. Tutelare l'ambiente equivale intendere il territorio urbano come un vero e proprio ecosistema, con esigenze e risorse, intese come capacità di generare servizi ed attività. Allo stesso tempo, per garantire una sostenibilità è necessario ripensare al rapporto tra residenti e natura circostante, allo scopo di sensibilizzarli e riavvicinarli a questa dimensione. La strada sembra essere quella di garantire equità sociale e sensibilità ambientale attraverso l'informazione ed una buona gestione della *res pubblica*.

Per questo l'attuale amministrazione ritiene opportuno indirizzare i propri sforzi verso condizioni di sostenibilità, ovvero verso il mantenimento dell'equilibrio dei sistemi naturali. In particolare, questo impegno si traduce nelle seguenti azioni strategiche:

- CENSIMENTO AREE VERDI, RECUPERO AMBIENTALE E DECORO URBANO;
- MITIGAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE, DIFESA DEL SUOLO;
- RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO RISORSE IDRICHE, POTENZIAMENTO SISTEMA DI DEPURAZIONE;
- AZIONI DI PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

Linea Programmatica:

9	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	--

Le funzioni esercitate nella presente linea programmatica interessano il campo della viabilità, e la gestione della circolazione e della viabilità. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche. L'Amministrazione intende programmare l'esecuzione dei necessari lavori di manutenzione e ristrutturazione delle sedi viarie cittadine, dei marciapiedi e delle aree di sosta veicolare.

Linea Programmatica:

10	Soccorso civile
-----------	------------------------

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e calamità naturali conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. E' intenzione di questa amministrazione creare una compagnia di protezione civile che agisca in collaborazione con il servizio associato delegato all'Unione dei Comuni Coros.

Linea Programmatica:

11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------	--

Le linee programmatiche prevedono l'attuazione di politiche sociali volte alla prevenzione, alla promozione delle relazioni personali, che, in una logica di integrazione, saranno di supporto a coloro che vivono in situazioni di disagio, incoraggiando lo spirito d'iniziativa e dando ascolto alla popolazione, affinché aumenti l'attenzione e la partecipazione delle rappresentanze, dell'associazionismo e del volontariato politico e sociale.

Ci si propone di garantire l'individuazione di spazi d'incontro, offrendo supporti che possano coinvolgere gli attori sociali: i cittadini potranno partecipare a migliorare i servizi offerti attraverso una comunicazione continua e trasparente. L'assistenzialismo diffuso lascerà spazio a forme di partecipazione al lavoro: la riorganizzazione della macchina amministrativa potrà, auspicabilmente, permettere di sopperire alla presenza di linee guida regionali e fasi operative spesso restrittive che, talvolta, impongono tempi di attese non compatibili con le emergenze che affrontano i disabili ed i loro congiunti.

La crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, la frammentazione dei nuclei familiari, il precariato, la violenza sulle donne, le dipendenze - alcool, droga e gioco-, ormai diffuse e cronicizzate, devono essere sviscerate e vinte dalla volontà di un'intera comunità che non può continuare ad essere "sorda" davanti al rumore incessante che tali problematiche portano con sé: in sinergia con le Istituzioni religiose e le associazioni di volontariato, nonché attraverso la professionalità degli operatori del settore, l'amministrazione s'impegnerà a garantire il diritto al "ben-essere", ad una migliore condizione di vita, a cercare di dare ai cittadini la possibilità di crescere in un contesto educativo, affettivo e relazionale positivo e costruttivo, cercando di iniziare insieme un nuovo percorso volto a contrastare un così dilagante disagio.

Questi gli ambiti strategici entro cui l'Amministrazione si muoverà nell'arco del periodo di programmazione:

- Servizi Educativi ;
- Assistenza scolastica;
- Interventi in ambito domiciliare;
- Interventi personalizzati di sostegno a favore di persone con disabilità grave;
- Interventi di contrasto alle povertà;
- Interventi strutturali per il servizio cimiteriale

Linea Programmatica:

12	Reti e fonti energetiche
-----------	---------------------------------

Le linee programmatiche prevedono, in materia di "Reti e fonti energetiche", i seguenti ambiti strategici:

- Rete del gas;
- Fonti energetiche rinnovabili.

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Conformemente alle indicazioni di cui al punto 8.1 del principio applicato sulla programmazione di cui all'Allegato n.4/1 al D.lgs. n.118/2011, si vuole, con il presente atto precisare il processo di programmazione dell'ente. In particolare vengono di seguito individuati, schematizzati e definiti in apposito prospetto, gli indirizzi strategici dell'ente, all'interno del quale confluiscono i contenuti delle linee programmatiche di mandato prima descritte, e, sulla base di questi, vengono individuati gli obiettivi strategici che l'ente intende perseguire fino alla fine dell'intero periodo del mandato amministrativo 2020-2025 e che costituiscono punto di riferimento delle politiche e dell'amministrazione del Comune per il futuro. Unitamente agli obiettivi strategici sono individuate le missioni del bilancio che risultano coinvolte ed interessate alla loro realizzazione.

Tali obiettivi strategici sono individuati sulla base del processo di analisi sulle condizioni esterne ed interne al Comune ed alla definizione degli indirizzi prioritari dell'Amministrazione, tenuto conto della disponibilità di risorse umane, strumentali e soprattutto finanziarie nella loro evoluzione nel periodo considerato ed alla compatibilità di queste risorse con i vincoli di finanza pubblica che, si spera, non assumano più le forme del passato (patto di stabilità, pareggio di bilancio), data l'invasività ed il pesante condizionamento generato nell'attività del Comune

Lo schema illustrativo di seguito esposto sarà poi ulteriormente dettagliato e completato nella SEO(Sezione operativa) con la declinazione degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici così definiti, allocando e concentrando in questi le risorse di cui dispone e che reputa necessarie per la finalità programmata.

Le politiche principali cui è rivolta l'azione politico-amministrativa sono state sviluppate su linee programmatiche che, per comodità espositiva, sono state fatte coincidere con le missioni previste dall'ordinamento contabile. Nell'ambito del disegno programmatico poi, da ultimo, sviluppato nel DUP 2025-2027 le suddette linee programmatiche (*n.12 come appunto le missioni*) sono state organicamente associate su n.3 indirizzi strategici fondamentali di intervento qui di seguito esplicitati e precisati:

<p><u>N.1</u> Informatizzazione e digitalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa</p>	<p>La realizzazione di ogni obiettivo di sviluppo deve necessariamente passare attraverso l'organizzazione amministrativa dell'ente che lo promuove e sostiene, rafforzandola e migliorandola, per quanto possibile, per essere sempre all'altezza delle situazioni da affrontare. In questo senso l'attività amministrativa del Comune di Ossi deve orientarsi sempre di più verso un modello di amministrazione moderna, dotata di tecnologie informatizzate sempre più incisive ed integrate nell'ottica di una gestione digitale delle procedure, di amministrazione trasparente, in quanto propensa alla massima diffusione dei dati e notizie sulla propria attività e non perché oggi la trasparenza sia stata elevata ad obbligo di legge. Deve diventare amministrazione partecipata ed aperta al dialogo con i cittadini, aprire nuovi canali di comunicazione ma soprattutto essere amministrazione efficiente ed efficace, perché l'azione amministrativa del Comune deve essere interessata da una continua propensione al risparmio ed al buon uso delle risorse pubbliche.</p>
<p><u>N.2</u> Politiche culturali, scolastiche, socio-assistenziali ed educative al servizio della comunità</p>	<p>L'attività amministrativa deve orientarsi al mantenimento ed al miglioramento dei servizi al cittadino nei settori più sensibili della vita sociale quale quello dei servizi socio-assistenziali, scolastici, culturali ed educativi che, pur permanendo una situazione di crisi economica, non devono essere assolutamente intaccati o ridotti, anzi possibilmente migliorati ed ampliati, in quanto rappresentano una garanzia di crescita e di tenuta sociale per la collettività intera e per il suo futuro, oltreché una efficace risposta ai bisogni dei singoli e delle famiglie in difficoltà socio-economica. Di pari passo, dovranno introdursi, per quanto è nelle possibilità dell'ente, politiche attive per il sostegno al reddito e per il lavoro delle persone socialmente fragili, nonché politiche educative per la sicurezza e l'ordine a tutela delle persone e dei beni appartenenti al patrimonio pubblico.</p>
<p><u>N.3</u> Opere pubbliche, promozione e gestione territoriale ed ambientale</p>	<p>L'attività amministrativa non deve trascurare l'importanza di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini con la realizzazione di nuove opere, e quindi di nuovi servizi, anche con il mantenimento in efficienza di quelle esistenti, soprattutto in termini di recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, compresa la viabilità, l'illuminazione pubblica e le aree e strutture urbane degradate; il recupero della funzione storica ed abitativa del centro storico; del patrimonio ambientale urbano e del territorio. Tra gli indirizzi strategici è poi fondamentale quello relativo all'adeguamento ed ammodernamento della pianificazione urbanistica generale ed degli strumenti attuativi vigenti. Tra gli obiettivi strategici non può mancare, in una città come Ossi, il sostegno all'imprenditoria, giovanile e locale, indirizzando la loro azione verso un percorso che agevoli l'accesso delle imprese, agricole e non, ai fondi comunitari, statali e regionali, che favorisca l'informazione e la formazione nonché la cooperazione tra i giovani, anche in funzione della valorizzazione delle risorse turistico-ricettive del territorio. Rientrano nell'obiettivo la realizzazione delle iniziative di sostegno e valorizzazione alle produzioni artigianali, manifatturiere e dell'agro-alimentare ma anche il sostegno agli investimenti in agricoltura potenziando le infrastrutture rurali, quella degli insediamenti produttivi al servizio delle imprese del territorio.</p>

A seguire la declinazione dei 3 indirizzi strategici negli obiettivi strategici e l'associazione alle missioni di bilancio di riferimento:

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Missioni
<p>1) Informatizzazione e digitalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa</p> <p><i>(Confluiscono nell'indirizzo strategico le linee programmatiche prima indicate con il n.1)</i></p>	<p>1.1 - Modernizzazione informatica: Verso la completa digitalizzazione di procedure e processi amministrativi</p> <p>1.2 – Trasparenza, comunicazione e buona amministrazione: Accessibilità totale degli atti a garanzia della buona amministrazione, comunicazione intelligente</p> <p>1.3 – Gestione efficiente e responsabile: Ottimizzazione della spesa e delle entrate; Obiettivo virtuosità economico-finanziaria e riduzione pressione tributaria.</p> <p>1.4 – Sviluppo e gestione risorse umane: Riorganizzazione continua degli uffici in adeguamento ai bisogni; Struttura organizzativa al servizio di cittadini e imprese</p> <p>1.5 - Modernizzazione regolamentare: Semplificazione, flessibilità ed adeguamento atti di regolazione interna</p>	<p><u>M.01</u> Servizi generali, istituzionali e di gestione</p>

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Missioni
<p style="text-align: center;">2) Politiche culturali, scolastiche, socio-assistenziali ed educative al servizio della comunità</p> <p style="text-align: center;"><i>(Confluiscono nell'indirizzo strategico le linee programmatiche prima indicate con i nn.2,3,4,5,6,11)</i></p>	<p>2.1) Ottimizzare le politiche sociali, di assistenza e di sostegno alle disabilità: Ottimizzazione, miglioramento e mantenimento qualitativo dei servizi alle famiglie, anziani, disabili e minori</p> <p>2.2) Politiche di sostegno del diritto allo studio, delle attività culturali e ricreative: Ottimizzazione, miglioramento e mantenimento qualitativo dei servizi scolastici e di istruzione, culturali, ricreativi, sportivi e del tempo libero</p> <p>2.3) Promozione dell'ordine e sicurezza: Diffondere la cultura della legalità e il corretto svolgimento della vita civile tra i cittadini</p>	<p><u>M.12</u> - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p><u>M.04</u> - Istruzione e diritto allo studio</p> <p><u>M.05</u> – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p><u>M.06</u> - Politiche giovanili, Sport e tempo libero</p> <p><u>M.03</u> - Ordine pubblico e sicurezza</p>

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Missioni
<p>3) Opere pubbliche, promozione e gestione territoriale ed ambientale</p> <p><i>(Confluiscono nell'indirizzo strategico le linee programmatiche prima indicate con i nn.7,8,9,10,12)</i></p>	<p>3.1) Mantenimento in efficienza delle strutture ed impianti comunali: Garantire e mantenere in efficienza il patrimonio immobiliare del Comune.</p> <p>3.2) Realizzazione nuove opere pubbliche: Realizzare nuove opere finalizzate all'avvio e/o miglioramento di servizi a beneficio della cittadinanza</p> <p>3.3) Gestione efficace ed efficiente dell'attività edilizia nel territorio e iniziative per la promozione del recupero del centro storico: Iniziative per il recupero della funzione storica ed abitativa del centro cittadino</p> <p>3.4) La gestione delle problematiche ambientali e interventi di promozione dell'ambiente e delle risorse ambientali: Iniziative innovative per il miglioramento e la cura dell'ambiente e dei servizi ambientali urbani e del territorio</p> <p>3.5) Sostegno attività agricole e zootecniche, promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali e territoriali: Iniziative ed azioni per la infrastrutturazione rurale, per la promozione delle produzioni artigianali e manifatturiere e dei prodotti dell'agro-alimentare</p>	<p><u>M.01</u> Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p><u>M.08</u> Assetto del territorio e edilizia abitativa</p> <p><u>M.10</u> Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p><u>M.09</u> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p><u>M.14</u> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p>

**SINTESI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO**

7.3 - Sintesi sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici

Questa parte della sezione è dedicata a rappresentare negli anni, anche mediante apposite tabelle, la evoluzione degli obiettivi strategici e il loro stato di attuazione nel tempo, focalizzandone la situazione al momento della redazione della nuova programmazione, in questo caso quella del triennio 2026-2028. Sarà evidenziato in questa sede il grado di attuazione degli obiettivi strategici con una necessaria operazione di sintesi in quanto per i maggiori dettagli sullo stato di attuazione degli obiettivi, operativi ed esecutivo gestionali, questi ultimi inseriti nel PIAO – Sezione Piano della performance e degli Obiettivi, si farà rinvio agli altri strumenti di rendicontazione previsti dalla normativa ed in particolare al Rendiconto di gestione e alla Relazione finale sulla performance annualmente approvata dall'ente.

Si riassume, di seguito, con apposite tabelle, lo stato di attuazione degli obiettivi strategici al momento della redazione del DUP 2025-2027:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
1) Informatizzazione e digitalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa	<u>1.1 - Modernizzazione informatica:</u> Verso la completa digitalizzazione di procedure e processi amministrativi	L'obiettivo strategico, nella sua evoluzione nel tempo, è in uno stato attuativo molto soddisfacente ed in linea con le attese dell'amministrazione. Il processo di gestione integrata ed informatizzata dei processi amministrativi è ad un ottimo livello di sviluppo ed è stata completata la gestione digitalizzata di tutti gli atti amministrativi e gestionali (delibere, determine etc). Il processo, com'è naturale, è in continuo divenire ed al passo con le novità introdotte nel tempo dalle vigenti disposizioni di legge. Stante la dimensione e la portata innovativa della riforma, è stato assorbito, con relativa semplicità e senza traumi, l'impatto della nuova contabilità armonizzata. E' stato avviato anche il sistema PAGOPA ed il SUAPE(Sportello Unico Attività Produttive ed edilizia), gestito tramite l'Unione dei Comuni del Coros. Le nuove sfide sono quelle della transizione completa al digitale nel rapporto con i cittadini che vada di pari passo con la implementazione delle apparecchiature tecnologiche che l'ente sta realizzando grazie ai finanziamenti ricevuti a valere su bandi PNRR destinati appunto ad implementare un processo rivoluzionario di transizione al digitale che sta coinvolgendo tutte le PA in Italia e che ci vedrà come protagonisti.

**1) Informatizzazione
e digitalizzazione,
trasparenza ed
efficienza
dell'azione
amministrativa**

1.2 – Trasparenza, comunicazione e buona amministrazione: Accessibilità totale degli atti a garanzia della buona amministrazione; comunicazione intelligente

La situazione attuale nel raggiungimento dell'obiettivo è soddisfacente ed in continuo crescendo. Il Comune si è dotato degli strumenti del Piano anticorruzione e della Trasparenza, non è interessato da fatti corruttivi o di "mala administration" ed è attualmente in linea con gli adempimenti prescritti dalla legge in merito alla trasparenza e pubblicità degli atti, gestita mediante utilizzo di software gestionale integrato e sempre in fase di continua implementazione. Permane qualche criticità in fase di recupero sugli obblighi di trasparenza e nella fase attuativa del PTPC a causa della carenza di organico e degli eccessivi carichi di lavoro, rispetto a misure ritenute forse eccessivamente burocratizzanti. Qualche errore rimediabile nella giusta collocazione dei dati, informazioni sulla trasparenza nella sezione "Amministrazione Trasparente che la predisposizione degli schemi tipo da parte di ANAC e il passaggio completo al digitale eliminerà certamente. E' stata regolamentata la disciplina relativa alle diverse tipologie di accesso agli atti.

1.3 – Gestione efficiente e responsabile: Ottimizzazione della spesa e delle entrate; Obiettivo virtuosità economico-finanziaria e riduzione pressione tributaria.

La gestione dell'ente è rispettosa dei vincoli di finanza pubblica ed è improntata al massimo risparmio. La gestione registra apprezzabili indici di virtuosità economico-finanziaria. La capacità di riscossione delle entrate correnti è superiore alla media nazionale e regionale così come è buona la velocità di pagamento delle spese correnti nell'anno di competenza.

1.4 – Sviluppo e gestione risorse umane: Riorganizzazione continua degli uffici in adeguamento ai bisogni; Struttura organizzativa al servizio di cittadini e imprese

La gestione e l'organizzazione delle risorse umane dell'ente è strettamente funzionale e flessibile rispetto ai bisogni della comunità ed alle esigenze dell'ente connesse, di regola, a nuove incombenze che, costantemente, si devono fronteggiare per disposizione di legge o altro. Il Comune si avvale di metodologie moderne di gestione e valutazione del personale. La rigidità dei vincoli alle assunzioni non hanno consentito negli anni il pieno turnover. Particolare attenzione è stata prestata alle politiche sul personale negli ultimi anni in seguito alle cessazioni

		<p>realizzatesi con i pre-pensionamenti della cd quota 100 introdotta con D.L. n.4/2019 e per le novità normative in materia di personale e capacità assunzionali introdotte con il DL n.34/2019. Sono state concluse alcune procedure concorsuali e si è proceduto all'assunzione del personale. Permangono tuttavia delle serie criticità nella situazione dell'organico dell'ente con riferimento particolare alla Polizia locale e, soprattutto, al Settore Tecnico, all'interno del quale mancano figure professionali di profilo tecnico, solo parzialmente mitigate con assunzione di personale flessibile e di esperti tecnici per la gestione dei fondi PNRR. Sulle criticità descritte si sta intervenendo con l'attuazione del programma assunzionale previsto nel PIAO 2025-2027 che dovrebbe risolvere le criticità evidenziate.</p>
	<p><u>1.5- Modernizzazione regolamentare:</u> Semplificazione, flessibilità ed adeguamento atti di regolazione interna</p>	<p>L'obiettivo è finalizzato a garantire l'aggiornamento continuo o la nuova redazione degli strumenti di regolazione e disciplina delle attività e servizi più rilevanti per il Comune in funzione semplificativa e preventiva anticorruzione. Sono già stati definiti ed approvati importanti regolamenti, sostituendo discipline frammentate in diverse deliberazioni e molto risalenti nel tempo, come in particolare, data la sua importanza, per il regolamento sull'organizzazione generale degli uffici e servizi e per l'accesso agli impieghi del Comune, oggi compreso all'interno di un unico testo organico contenente la disciplina sull'organizzazione dell'ente, sul reclutamento e gestione dei rapporti con il personale, sugli atti gestionali e le pubblicazioni e su ogni altro istituto connesso.</p>

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>2.1) Ottimizzare le politiche sociali, di assistenza e di sostegno alle disabilità: Ottimizzazione, miglioramento e mantenimento quali-quantitativo dei servizi alle famiglie, anziani, disabili e minori</p>	<p>In questi ultimi anni di crisi economica, prima a causa della pandemia dal 2020 e oggi per gli effetti delle guerre in Europa e Medio Oriente, l'ente è molto impegnato nel garantire la costante e puntuale erogazione dei servizi assistenziali e di aiuto alle famiglie, impegnando risorse</p>

2) Politiche culturali, scolastiche, socio-assistenziali ed educative al servizio della comunità

2.2) Politiche di sostegno del diritto allo studio, delle attività culturali e ricreative: Ottimizzazione, miglioramento e mantenimento quali-quantitativo dei servizi scolastici e di istruzione, culturali, ricreativi, sportivi e del tempo libero

2.3) Promozione dell'ordine e sicurezza: Diffondere la cultura della legalità e il corretto svolgimento della vita civile tra i cittadini

considerevoli del proprio bilancio ed anticipando i sussidi anche con le risorse proprie nel caso di ritardi della Regione nella erogazione. Il Comune ha ben chiare le priorità di questo particolare momento storico, rappresentate appunto dall'emergenza sociale e sanitaria, e concentra gran parte delle sue risorse su questo aspetto amministrativo al fine di evitare ritardi nella erogazione delle numerose pratiche (piani L.n.162, progetti Ritornare a casa, leggi di settore, povertà estreme, REIS, etc) e nella erogazione dei sussidi alle famiglie. Il Comune progetta ed attua regolarmente i programmi, nazionali e regionali, di lotta alle povertà e all'esclusione sociale, gestisce alcuni servizi tramite il PLUS ed ha mantenuto negli anni il mantenimento degli stessi livelli quali-quantitativi di servizi alle famiglie, anziani e minori con risultati apprezzabili e soddisfacenti.

Il Comune è molto impegnato nel mantenimento di livelli quanti-qualitativi dei servizi scolastici che, nonostante la crisi economica in atto e la carenza di risorse, non ha subito alcuna flessione se non a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia. L'ente garantisce e sostiene da tempo politiche di accrescimento della domanda culturale e incentiva l'attività delle associazioni nella promozione della cultura, dello sport, spettacolo e del tempo libero. Offre un servizio bibliotecario di buona qualità, gestito in forma associata, e ha promosso da tempo la cultura musicale essendo capofila della scuola civica intercomunale di musica. L'obiettivo di mandato è quella di accrescere l'offerta culturale con il potenziamento della struttura museale, oggi riconosciuta a livello nazionale e regionale, e con il recupero di importanti beni culturali e archeologici, anche mediante utilizzo dei fondi della Programmazione territoriale a regia dell'Unione Comuni Anglona e bassa valle del Coghinas.

Il Comune è impegnato nel favorire la crescita culturale del paese ed i valori della educazione civica e legalità. Dispone però di un limitato corpo di polizia municipale, comunque in fase di potenziamento, e di strumenti insufficienti per incidere compiutamente, e da solo, su questa particolare tematica. Si avvale per il controllo del territorio della

		collaborazione della locale Compagnia Barracellare garantendone il sostegno logistico ed economico. Importanti risultati sono attesi dal cospicuo investimento sulla videosorveglianza dei beni pubblici e del territorio che è stato realizzato. La situazione complessiva è comunque nella norma anche se è preoccupante il diffondersi dell'uso di droghe, soprattutto tra i giovani.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
3) Opere pubbliche, promozione e gestione territoriale ed ambientale	3.1) Mantenimento in efficienza delle strutture ed impianti comunali: Garantire e mantenere in efficienza il patrimonio indisponibile del Comune.	Il Comune stanZIA annualmente le risorse per garantire la costante manutenzione delle proprie strutture e i risultati, rapportati ai mezzi ed alle risorse disponibili, sono comunque molto soddisfacenti risultando le strutture comunali in buon stato di decoro e manutenzione.
	3.2) Realizzazione nuove opere pubbliche: Realizzare nuove opere finalizzate all'avvio e/o miglioramento di servizi a beneficio della cittadinanza	Il Comune partecipa costantemente, e con alterna fortuna, ai bandi nazionali, regionali e locali per la ricerca di finanziamenti necessari alla costruzione e/o ristrutturazione delle opere ed impianti del territorio. Le nuove opere sono quelle previste nel programma OO.PP. annualmente approvato dal Comune a cui si fa rinvio. Molte aspettative si stanno registrando dal 2022 che sta impegnando l'ente nella partecipazione a numerosi bandi PNRR, statali e regionali, anche se permangono difficoltà nei tempi di realizzazione delle opere stante le carenze d'organico nel settore Tecnico.
	3.3) Gestione efficace ed efficiente dell'attività edilizia nel territorio e iniziative per la promozione del recupero del centro storico: Iniziative per il recupero della funzione storica ed abitativa del centro cittadino	Il Comune gestisce il nuovo servizio SUAPE avviato dalla RAS per il tramite dell'Unione dei Comuni Coros, ha partecipato e partecipa regolarmente ai bandi RAS per il recupero del centro storico.
	3.4) La gestione delle problematiche ambientali e interventi di promozione dell'ambiente e delle risorse	Il Comune, tramite l'Unione dei Comuni del Coros, garantisce un buon servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

	<p>ambientali: Iniziative innovative per il miglioramento e la cura dell'ambiente e dei servizi ambientali urbani e del territorio</p>	<p>urbani che registra negli anni ottimi risultati nella raccolta differenziata. Inoltre il Comune ha avviato importanti interventi di efficientamento energetico sulle proprie strutture ed in particolare impianto illuminazione pubblica, strutture sportive etc.</p>
	<p>3.5) Sostegno attività agricole e zootecniche, promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali e territoriali; Iniziative ed azioni per la infrastrutturazione rurale, per la promozione delle produzioni artigianali e manifatturiere e dei prodotti dell'agro-alimentare</p>	<p>Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio finanziario, ha promosso e sostiene annualmente iniziative per la promozione delle produzioni locali soprattutto nel settore dell'agro-alimentare (<i>Sagra della lumaca</i>)</p>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza						
Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	1.644.908,98	221.000,00	0,00	0,00	1.865.908,98
	2027	1.655.091,02	221.000,00	0,00	0,00	1.876.091,02
	2028	1.610.572,11	221.000,00	0,00	0,00	1.831.572,11
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	154.383,21	0,00	0,00	0,00	154.383,21
	2027	154.383,21	0,00	0,00	0,00	154.383,21
	2028	154.383,21	0,00	0,00	0,00	154.383,21
4	2026	318.323,55	0,00	0,00	0,00	318.323,55
	2027	318.323,55	0,00	0,00	0,00	318.323,55
	2028	318.323,55	0,00	0,00	0,00	318.323,55
5	2026	240.674,09	0,00	0,00	0,00	240.674,09
	2027	240.674,09	0,00	0,00	0,00	240.674,09
	2028	240.674,09	0,00	0,00	0,00	240.674,09
6	2026	15.200,00	0,00	0,00	0,00	15.200,00
	2027	15.200,00	0,00	0,00	0,00	15.200,00
	2028	15.200,00	0,00	0,00	0,00	15.200,00
7	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2026	1.000,00	69.000,00	0,00	0,00	70.000,00
	2027	1.000,00	69.000,00	0,00	0,00	70.000,00
	2028	1.000,00	69.000,00	0,00	0,00	70.000,00
9	2026	1.052.139,77	0,00	0,00	0,00	1.052.139,77
	2027	1.052.139,77	0,00	0,00	0,00	1.052.139,77
	2028	1.027.139,77	0,00	0,00	0,00	1.027.139,77
10	2026	234.585,29	0,00	0,00	0,00	234.585,29
	2027	234.585,29	0,00	0,00	0,00	234.585,29
	2028	248.203,10	0,00	0,00	0,00	248.203,10
11	2026	4.240,00	0,00	0,00	0,00	4.240,00
	2027	4.240,00	0,00	0,00	0,00	4.240,00
	2028	4.240,00	0,00	0,00	0,00	4.240,00

12	2026	1.820.098,83	0,00	0,00	0,00	1.820.098,83
	2027	1.820.098,83	0,00	0,00	0,00	1.820.098,83
	2028	1.806.572,02	0,00	0,00	0,00	1.806.572,02
13	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	329.859,74	0,00	0,00	0,00	329.859,74
	2027	329.859,74	0,00	0,00	0,00	329.859,74
	2028	329.859,74	0,00	0,00	0,00	329.859,74
50	2026	242.182,02	0,00	0,00	323.538,31	565.720,33
	2027	226.848,10	0,00	0,00	328.690,19	555.538,29
	2028	211.231,48	0,00	0,00	344.307,49	555.538,97
60	2026	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	2026	0,00	0,00	0,00	1.587.089,05	1.587.089,05
	2027	0,00	0,00	0,00	1.587.089,05	1.587.089,05
	2028	0,00	0,00	0,00	1.587.089,05	1.587.089,05
TOTALI	2026	6.057.595,48	290.000,00	0,00	5.910.627,36	12.258.222,84
	2027	6.052.443,60	290.000,00	0,00	5.915.779,24	12.258.222,84
	2028	5.967.399,07	290.000,00	0,00	5.931.396,54	12.188.795,61

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.284.530,35	2.356.999,58	0,00	0,00	4.641.529,93
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	168.972,14	0,00	0,00	0,00	168.972,14
4	426.684,01	7.212,07	0,00	0,00	433.896,08
5	337.607,00	0,02	0,00	0,00	337.607,02
6	16.507,51	407.981,43	0,00	0,00	424.488,94
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	104.838,46	0,00	0,00	105.838,46
9	1.475.639,73	0,00	0,00	0,00	1.475.639,73
10	240.156,57	0,00	0,00	0,00	240.156,57
11	5.140,00	0,00	0,00	0,00	5.140,00
12	3.039.921,93	0,00	0,00	0,00	3.039.921,93
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	242.182,02	0,00	0,00	323.538,31	565.720,33
60	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.691.773,69	1.691.773,69
TOTALI	8.238.341,26	2.877.031,56	0,00	6.015.312,00	17.130.684,82

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	190.604,37	198.267,70	190.604,37	190.513,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.001.981,24		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	191.604,37	1.201.248,94	191.604,37	191.513,37
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.674.304,61	3.440.280,99	1.684.486,65	1.640.058,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.865.908,98	4.641.529,93	1.876.091,02	1.831.572,11

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.644.908,98	2.284.530,35	1.655.091,02	1.610.572,11
Spese in conto capitale	221.000,00	2.356.999,58	221.000,00	221.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.865.908,98	4.641.529,93	1.876.091,02	1.831.572,11

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	154.383,21	168.972,14	154.383,21	154.383,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	154.383,21	168.972,14	154.383,21	154.383,21

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	154.383,21	168.972,14	154.383,21	154.383,21
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	154.383,21	168.972,14	154.383,21	154.383,21

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.032,51	71.032,51	71.032,51	71.032,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		13.440,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	71.032,51	84.472,51	71.032,51	71.032,51
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	247.291,04	349.423,57	247.291,04	247.291,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	318.323,55	433.896,08	318.323,55	318.323,55

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	318.323,55	426.684,01	318.323,55	318.323,55
Spese in conto capitale		7.212,07		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	318.323,55	433.896,08	318.323,55	318.323,55

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		36.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		36.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	240.674,09	301.607,02	240.674,09	240.674,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	240.674,09	337.607,02	240.674,09	240.674,09

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	240.674,09	337.607,00	240.674,09	240.674,09
Spese in conto capitale		0,02		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	240.674,09	337.607,02	240.674,09	240.674,09

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		400.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		400.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	15.200,00	24.488,94	15.200,00	15.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.200,00	424.488,94	15.200,00	15.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	15.200,00	16.507,51	15.200,00	15.200,00
Spese in conto capitale		407.981,43		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.200,00	424.488,94	15.200,00	15.200,00

Missione: 7 Turismo**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	70.000,00	105.838,46	70.000,00	70.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	70.000,00	105.838,46	70.000,00	70.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	69.000,00	104.838,46	69.000,00	69.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	70.000,00	105.838,46	70.000,00	70.000,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.052.139,77	1.475.639,73	1.052.139,77	1.027.139,77
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.052.139,77	1.475.639,73	1.052.139,77	1.027.139,77

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.052.139,77	1.475.639,73	1.052.139,77	1.027.139,77
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.052.139,77	1.475.639,73	1.052.139,77	1.027.139,77

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	234.585,29	240.156,57	234.585,29	248.203,10
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	234.585,29	240.156,57	234.585,29	248.203,10

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	234.585,29	240.156,57	234.585,29	248.203,10
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	234.585,29	240.156,57	234.585,29	248.203,10

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.820.098,83	3.039.921,93	1.820.098,83	1.806.572,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.820.098,83	3.039.921,93	1.820.098,83	1.806.572,02

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.820.098,83	3.039.921,93	1.820.098,83	1.806.572,02
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.820.098,83	3.039.921,93	1.820.098,83	1.806.572,02

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	329.859,74		329.859,74	329.859,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	329.859,74		329.859,74	329.859,74

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	329.859,74		329.859,74	329.859,74
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	329.859,74		329.859,74	329.859,74

Missione: 50 Debito pubblico**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	565.720,33	565.720,33	555.538,29	555.538,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	565.720,33	565.720,33	555.538,29	555.538,97

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	242.182,02	242.182,02	226.848,10	211.231,48
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	323.538,31	323.538,31	328.690,19	344.307,49
TOTALE USCITE	565.720,33	565.720,33	555.538,29	555.538,97

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE USCITE	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.587.089,05	1.691.773,69	1.587.089,05	1.587.089,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.587.089,05	1.691.773,69	1.587.089,05	1.587.089,05

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.587.089,05	1.691.773,69	1.587.089,05	1.587.089,05
TOTALE USCITE	1.587.089,05	1.691.773,69	1.587.089,05	1.587.089,05

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

9 - SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione rappresenta un ulteriore dettaglio della programmazione dell'ente all'interno della quale si ha una declinazione degli obiettivi, individuando in particolare quelli operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; consta anche di una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi operativi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nella costruzione, formulazione e approvazione degli obiettivi, e dei correlati programmi, si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

9.1 - Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici ed operativi

Descritti i programmi e quantificato il fabbisogno finanziario nel triennio in base alle risorse disponibili, vengono qui di seguito declinati gli obiettivi operativi dell'ente, coerenti con quelli strategici individuati nella SES, che l'amministrazione intende realizzare e che, in ambito PIAO, Piano degli Obiettivi, verranno ulteriormente declinati in obiettivi esecutivo-gestionali.

Data la sua caratteristica ciclica, nel DUP 2026-2028 vengono previsti gli obiettivi operativi già previsti nel DUP del precedente triennio, ovviamente modificati, aggiornati, integrati e presentati in questo documento in una modalità schematizzata più semplice nella comprensione da parte di cittadini e stakeholders. Nel proseguo del mandato, tali obiettivi operativi saranno costantemente e ciclicamente adeguati ed aggiornati rispetto alla situazione reale come si verrà a realizzare negli anni in conseguenza dell'attività svolta anni e degli obiettivi già realizzati fino alla data di redazione del documento riferito al triennio successivo.

Come detto, la programmazione operativa trova infine il suo momento finale con la predisposizione del PIAO(Piano Integrato delle Attività e Organizzazione) ed in particolare nell'Allegato *n.2 "Piano della performance e degli Obiettivi(PPO)"* all'interno del quale, sulla base degli obiettivi operativi riportati nel DUP, vengono individuati gli obiettivi esecutivo-gestionali ad essi associati, misurati attraverso indicatori finalizzati al monitoraggio dei risultati raggiunti, e specificati i responsabili della realizzazione di tali obiettivi ed i risultati attesi. La rilevazione e l'analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati costituisce il momento conclusivo del "ciclo della performance".

La relazione tra gli obiettivi strategici ed operativi del DUP ed il PIAO) con, al suo interno, il Piano delle Performance e gli obiettivi gestionali, è quella già schematizzata in precedenza, tramite la struttura "ad albero" descritta nel paragrafo dedicato alla sezione strategica.

Lo schema illustrativo di seguito esposto si completa con la declinazione degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici così definiti nella sezione strategica, allocando e concentrando in questi le risorse di cui dispone e che reputa necessarie per la finalità programmata.

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi 2026-2028
1) INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	1.1) Modernizzazione informatica	1.1.1) Implementazione ed ottimizzazione continua nell'utilizzo del software per la gestione integrata ed informatizzata dei procedimenti e delle attività amministrativo-contabili dell'ente; 1.1.2) Ammodernamento ed aggiornamento costante del sistema informatico ed informativo comunale, digitalizzazione dei procedimenti, adempimento obblighi di gestione informatizzata previsti dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) - Partecipazione e gestione bandi PNRR sulla transizione al digitale.
	1.2) Trasparenza, comunicazione e buona amministrazione	1.2.1) Trasparenza e Anticorruzione: Consolidamento ed ottimizzazione politiche locali e processi di gestione degli adempimenti collegati; 1.2.2) Promozione di una comunicazione istituzionale sempre più incisiva, moderna ed efficace;

	<p>1.3) Gestione efficiente e responsabile</p> <p>1.4) Sviluppo e gestione risorse umane</p> <p>1.5) Modernizzazione regolamentare</p>	<p>1.3.1) Mantenimento e miglioramento standard gestionali dei servizi erogati dal Comune;</p> <p>1.3.2) Tutela finanziaria dell'ente: Mantenimento e/o miglioramento indicatori economico-finanziari e consolidamento gettito delle entrate comunali correnti;</p> <p>1.4.1) Organizzazione flessibile della struttura operativa del Comune, politiche attive di gestione del personale e di promozione del benessere organizzativo;</p> <p>1.4.2) Consolidamento, ottimizzazione e attuazione del sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale;</p> <p>1.5.1) Studio, adeguamento ed aggiornamento normativo continuo e periodico dei regolamenti comunali; promozione della redazione in forma di Testo Unico;</p>
--	---	--

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi 2026-2028
	2.1) Ottimizzare le politiche sociali, di assistenza e di sostegno alle disabilità	<p>2.1.1) Programmi per la disabilità e leggi di settore: Ottimizzazione, consolidamento, efficacia ed efficienza nella gestione degli interventi agli aventi diritto;</p> <p>2.1.2) Gestione, consolidamento ed ottimizzazione programmi d'intervento statali, regionali e locali per la lotta all'esclusione sociale e di prevenzione del disagio economico e sociale;</p> <p>2.1.3) Programma servizi socio-assistenziali: Mantenimento e potenziamento dei servizi per ogni fascia di età;</p>

**2) POLITICHE CULTURALI,
SCOLASTICHE, SOCIO-
ASSISTENZIALI ED EDUCATIVE
AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'**

**2.2) Politiche di sostegno del diritto
allo studio, delle attività culturali e
ricreative**

**2.3) Promozione dell'ordine e della
sicurezza**

2.1.4) Promozione iniziative per l'incremento della gestione associata dei servizi sociali e per la valorizzazione dei servizi gestiti dal PLUS;

2.2.1) Promozione e sostegno economico-logistico alla realizzazione e gestione di eventi culturali, sportivi, di spettacolo e delle tradizioni popolari;

2.2.2) Promozione e sostegno all'attività della biblioteca, museo e della scuola civica intercomunale di musica;

2.2.3) Promozione e sostegno del diritto allo studio e consolidamento ed ottimizzazione dei servizi di assistenza scolastica;

2.3.1) Potenziamento servizio di vigilanza ambientale: Consolidamento azioni di prevenzione del randagismo e azioni di contrasto al degrado ed al disordine urbano;

2.3.2) Potenziamento attività di vigilanza urbana e prevenzione abusi e disordini in occasione di eventi e manifestazioni di spettacolo;

2.3.3) Azioni di controllo e vigilanza del territorio: Attivazione impianti videosorveglianza e sostegno all'attività della Compagnia Barracellare;

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi 2026-2028
3) OPERE PUBBLICHE, PROMOZIONE E GESTIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE	3.1) Mantenimento in efficienza delle strutture ed impianti comunali	3.1.1) Gestione programma di manutenzione strutture ed impianti di proprietà comunale; 3.1.2) Potenziamento, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, anche mediante iniziative di partenariato pubblico-privato;
	3.2) Realizzazione nuove opere pubbliche	3.2.1) Gestione attività e procedure per la realizzazione delle nuove opere previste nell'elenco annuale OO.PP.; 3.2.2) Gestione procedure per la partecipazione a bandi comunitari, statali, regionali ed altri finalizzati al finanziamento di nuove opere pubbliche;
	3.3) Gestione efficace ed efficiente dell'attività edilizia nel territorio e iniziative per la promozione del recupero del centro storico e di contrasto allo spopolamento	3.3.1) Mantenimento, miglioramento ed ottimizzazione e snellimento procedure del servizio di edilizia privata a beneficio di cittadini e imprese; 3.3.2) Programmazione e gestione interventi, iniziative finalizzate allo sviluppo ed al recupero del tessuto urbano: Gestione procedure per la revisione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
	3.4) La gestione delle problematiche ambientali e interventi di promozione	3.4.1) Ottimizzazione e mantenimento in efficienza dei servizi ambientali di raccolta,

	dell'ambiente e delle risorse ambientali 3.5) Sostegno alle attività agricole e zootecniche, promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali e territoriale	trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del verde e degli spazi pubblici urbani, del decoro e della pulizia del paese. 3.4.2) Programmazione e gestione progetti, attività ed eventi di promozione e valorizzazione ambientale e forestale; 3.5.1) Organizzazione e gestione eventi di promozione dei prodotti agro-alimentari locali e territoriali; 3.5.2) Potenziamento infrastrutture rurali (viabilità, elettrificazione), a sostegno delle aziende agricole e zootecniche del territorio
--	--	--

Nello sviluppo del percorso programmatico, gli obiettivi operativi troveranno una ulteriore e finale declinazione nel Piano Dettagliato degli obiettivi in ambito P.I.A.O(Piano Integrato di Attività e di Organizzazione). all'interno del quale saranno individuati gli obiettivi gestionali-esecutivi con relativi indicatori di risultato, tempi di realizzazione, responsabili etc e sulla base dei quali si avvierà il processo di rendicontazione dei risultati con l'approvazione della relazione sulla performance.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa è compresa altresì la programmazione in materia di lavori pubblici e sulle progettualità PNRR di cui l'ente è attuatore, le politiche di spesa sulla programmazione delle assunzioni del personale e quelle sulla valorizzazione del patrimonio comunale, oltre ad eventuali documenti di carattere generale che l'ente ritiene di disciplinare.

In particolare la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Parte 2^ della Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

10.1 - Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento specifico al presente programma, si dà atto che, con il presente documento, si è proceduto all'aggiornamento finanziario e procedurale del programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale approvato dal Consiglio comunale, da ultimo, con deliberazione C.C. n.57 del 30 dicembre 2024, eliminando le opere che non rientrano più nel programma (*inferiori ad € 150 mila*) e quelle che si prevede di avviare ad esecuzione entro il corrente anno ed inserendo quelle di nuova programmazione, con relative fonti di finanziamento. Allo stesso modo si è proceduto per il programma triennale degli acquisti di beni e servizi che è stato sottoposto ad aggiornamento in base alle nuove disposizioni normative introdotte dal D.Lgs n.36/2023.

Si specifica che, il programma predetto, al fine di consentirne una facile lettura ai consiglieri e cittadini viene qui rappresentato facendo ricorso a schemi semplificati rispetto a quelli previsti dall'allegato I.5 del D.Lgs n.36/2023 i quali, per la pluralità di informazioni contenute, risultano normalmente riportati con caratteri molto piccoli e non perfettamente leggibili. Lo schema ufficiale è comunque allegato alla proposta di approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si ricorda che sono infine escluse dal programma triennale quelle opere pubbliche la cui gestione amministrativa e la realizzazione è curata direttamente da altri enti come in particolare le opere che sono attualmente in corso di realizzazione in attuazione dell'Accordo di programma di cui alla strategia 5.8. "Programmazione territoriale" del PRS(Piano regionale Sviluppo) 2014-2019, finanziate dalla RAS.

La parte della Sezione Operativa dedicata ai lavori pubblici, si conclude infine con il paragrafo dedicato alla specificazione delle informazioni sulla gestione delle opere e/o interventi finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR, che vede il Comune di Ossi(SS) come soggetto attuatore.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge (<i>Contributi Stato,RAS,UNIONE etc</i>)	€ 4.487.000,00	€ 4.000.000,00	€ 3.910.000,00	€ 12.397.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio, compreso avanzo <u>amm.ne</u>	€ 0,00	€ -	€ -	€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ -	€ -	€ -
altra tipologia (<i>Liberalità da famiglie</i>)	€ 0,00	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.887.000,00	€ 4.000.000,00	€ 3.910.000,00	€ 12.797.000,00

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO							NOTE
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo	Apporto di capitale privato		
							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato (RAS) – CUP B48H18014260002	1	€ 2.900.000,00				€ 2.900.000,00	€ -		
Lavori di messa in sicurezza da rischio idrogeologico del canale tombato sito in Via Angioy – Località Monte Dolis (RAS) – CUP B45H21000150002	1			€ 800.000,00		€ 800.000,00	€ -		
Interventi di recupero del Patrimonio Edilizio da destinare ad edilizia Residenziale Pubblica – CUP B43D21005500002	1			€ 720.000,00		€ 720.000,00			
Interventi di messa in sicurezza dell'impianto sportivo "W. Frau" – CUP B45F22000090001	1		€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	€ -		
Costruzione centro polifunzionale per la famiglia - via Europa angolo via suor Fiordaliso – CUP B41B21001750001	1			€ 1.390.000,00		€ 1.390.000,00			
Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive nell'istituto comprensivo Antonio Gramsci di via Europa – CUP B45E22000120006	1		€ 300.000,00			€ 300.000,00			
Realizzazione nuova vasca per minori e diversamente abili, riqualificazione campo bocce e messa a norma tensostruttura	1		€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00			
Rigenerazione urbana del quartiere 167 - Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici volti ad ospitare attività di interesse collettivo	1	€ 667.000,00				€ 667.000,00			
Lavori di manutenzione corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico - Rio Mannu - Rio Pizzinnu - Rio Mascari	1	€ 320.000,00				€ 320.000,00			
Riqualificazione e rigenerazione dell'area e degli impianti sportivi in disuso siti nella Via San Leonardo, rione Litterai(DPCM/Comune)	1	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 3.000.000,00			
		€ 4.887.000,00	€ 4.000.000,00	€ 3.910.000,00	€ -	€ 12.797.000,00	€ -		

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028
SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazioni e (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
										codice AUSA	denominazione	
B43D21006090002	Lavori di messa in sicurezza da rischio idrogeologico e consolidamento del versante adiacente al centro abitato in località "Sa Tregonaja"	ING. GIOVANNI PIETRO PISCHEDDA	€ 621.083,92	€ 621.083,92	MIS	1	SI	SI	1			
B47115000010006	Lavori di riqualificazione urbana mediante recupero dei centri storici legge regionale 13/10/1998 "tutela e valorizzazione dei centri storici"	ING. GIOVANNI PIETRO PISCHEDDA	€ 260.000,00	€ 260.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
B45B24000960002	Rigenerazione urbana del quartiere 167 - Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici volti ad ospitare attività di interesse collettivo	ING. GIOVANNI PIETRO PISCHEDDA	€ 667.000,00	€ 667.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
B48C24002620006	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area PIP	GEOM. GIUSEPPE LEDDA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
TOTALE ELENCO ANNUALE			€ 1.748.083,92	€ 1.748.083,92								

10.2 - Programmazione dei beni e servizi

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge (compresi incentivi GSE)				
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio, compreso avanzo amm.ne				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia(...)				
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028
SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	Responsabile procedimento	Durata del contratto (MESI)	Acquisto relativo a nuovo affidamento di contratto in essere(Sì/No)	STIMA DEI COSTI DEGLI ACQUISTI						Acquisto aggiunto o variato a seguito modifica del programma	
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo	Apporto di capitale privato		
										Importo		Tipologia (Tabella D.4)
TOTALE PROGRAMMA					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il presente paragrafo è dedicato alla specificazione delle informazioni sulla gestione delle opere e/o interventi finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR, che vede il Comune di Ossi(SS) come soggetto attuatore. I progetti finanziati in ambito PNRR in corso alla data di redazione del presente documento sono quelli di seguito riepilogati:

OPERE PUBBLICHE

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Progetto per la "REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN AREA ADIACENTE ALLA SCUOLA D'INFANZIA" - finanziamento euro 360.000,00 - CUP B45E22000090006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	I1.1	Ministero dell'istruzione e del merito - FUTURA	15/02/2025	€ 360.000,00	Esecuzione
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense" "REALIZZAZIONE DI UNA MENSA NELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA TEVERE" - CUP B45E22000100006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M4	C1	I1.2	Ministero dell'istruzione e del merito - FUTURA	30/06/2025	€ 220.000,00	Esecuzione
PNRR 3° Linea di intervento - M5C2.3, Investimento 3.1 - "Sport e inclusione sociale" - ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHI E PERCORSI ATTREZZATI CON L'APPLICAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA PRATICA SPORTIVA LIBERA - CUP B44J2300021000	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	I3.1	Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI Direzione Centrale per la Finanza Locale	02/08/2024	€ 35.000,00	Conclusione

DIGITALIZZAZIONE

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
1.4.3 – Adozione App Io – CUP_B41F22000780006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Dipartimento per la trasformazione digitale	22/05/2024	€ 17.150,00	Conclusione
1.4.5 – "Piattaforma Notifiche Digitali" – CUP_B41F22004380006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Dipartimento per la trasformazione digitale	01/07/2024	€ 32.589,00	Conclusione
1.2.1 – "Abilitazione al Cloud per le PA locali" – CUP_B41C22000500006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2 "Abilitazione al CLOUD per le PA locali"	Dipartimento per la trasformazione digitale	18/09/2024	€ 121.992,00	Conclusione
1.4.1 - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" – CUP_B41F22000400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Dipartimento per la trasformazione digitale	10/12/2024	€ 155.234,00	Conclusione
1.4.3 – "Adozione Pago PA" – CUP_B41F22005340006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Dipartimento per la trasformazione digitale	20/09/2024	€ 48.849,00	Conclusione
1.4.4 – "Adozione identità digitale" – CUP_B41F23000070006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Dipartimento per la trasformazione digitale	19/08/2024	€ 14.000,00	Conclusione

Per ciascuno degli interventi finanziati il Comune ha individuato specifici ed appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

MISURE ORGANIZZATIVE:

Il Comune di Ossi(SS) ha individuato al suo interno, ed in particolare nel Settore Tecnico-Manutentivo ed in quello di Economico-Finanziario, Tributi e Personale, la struttura di riferimento per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

Il servizio di controllo interno del Comune, con il coordinamento del Segretario comunale, svolge una costante attività di monitoraggio, controllo e sollecito sull'andamento del processo di realizzazione degli interventi PNRR in linea con le esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR. In collaborazione con il Settore Economico - Finanziario è inoltre continuamente monitorato e verificato il rispetto delle regole contabili previste per l'utilizzo dei fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet con riferimento particolare alla loro rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

10.3 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione lavori pubblici, etc).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riferimento specifico al presente programma, si dà atto che, con il presente documento, viene confermato integralmente il contenuto del piano delle alienazioni immobiliari già approvato dal Consiglio comunale, da ultimo, con deliberazione C.C. n.1 del 8 gennaio 2024, cui si fa espresso rinvio per maggiori dettagli.

In questa sede viene riportato di seguito il prospetto riepilogativo dei beni facenti parte del piano approvato completo di ogni riferimento ed opportunamente aggiornato alla data di redazione del presente documento. Si specifica che, per ogni bene inserito nel piano, gli oneri connessi al trasferimento di proprietà, ivi compresa la necessità di procedere ad eventuale frazionamento, restano a carico degli acquirenti.

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028

N.	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	RIFERIMENTI CATASTALI							Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione Urbanistica futura	Area da frazionare	Annotazioni
		CF/CT	Foglio	Particella	Sub.	Categ./Qualità	Consistenza	Valore €				
1	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Melis)	CT	12	713		seminativo	Ha 00.00.79	€ 790,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.5 CC.n.01/2024
2	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via XXV Aprile)	CT	12	768		seminativo	Ha 00.00.75	€ 750,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.6 CC.n.01/2024
3	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Litos Longos)	CT	12	780		seminativo	Ha 00.08.58	€ 8.580,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.7 CC.n.01/2024
4	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Litos Longos)	CT	12	781		seminativo	Ha 00.00.55	€ 550,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.8 CC.n.01/2024
5	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Litos Longos)	CT	12	953		seminativo	Ha 00.02.80	€ 2.800,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.9 CC.n.01/2024
6	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Litos Longos-Belvedere)	CT	12	837		seminativo	Ha 00.01.50	€ 1.500,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.10 CC.n.01/2024
7	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PU Via Togliatti)	CT	12	844		seminativo	Ha 00.03.90	€ 8.970,00	Zona "B"	Zona "B" verde privato	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.11 CC.n.01/2024
8	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via P.Muresu)	CT	13	846		seminativo	Ha 00.01.19	€ 1.900,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.13 CC.n.01/2024
9	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via P.Muresu)	CT	13	872		seminativo	Ha 00.05.88	€ 5.880,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.14 CC.n.01/2024
10	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Santa Vittoria)	CT	11	229		seminativo	Ha 00.21.50	€ 6.450,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.15 CC.n.01/2024
11	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Santa Vittoria)	CT	11	505		seminativo	Ha 00.01.06	€ 318,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.16 CC.n.01/2024
12	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PU Via San Leonardo)	CT	9	415		seminativo	Ha 00.00.21	€ 210,00	Zona "B"	Zona "B"	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.17 CC.n.01/2024
13	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PU Via San Leonardo)	CT	9	638		seminativo	Ha 00.00.38	€ 874,00	Zona "B"	Zona "B"	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.18 CC.n.01/2024
14	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PU Via San Leonardo)	CT	9	415		seminativo	Ha 00.01.62	€ 3.726,00	Zona "B"	Zona "B"	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.18bis CC.n.01/2024
15	Reliquato stradale area urbana (Via Italia)	CT	7	361		seminativo	Ha 00.00.12	€ 288,00	Zona "B"	Zona "B"	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.20 CC.n.01/2024
16	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Belvedere)	CT	6	785		seminativo	Ha 00.05.82	€ 5.820,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	SI	Per descrizione dettaglio scheda n.23 CC.n.01/2024
17	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Petrarca-Belvedere)	CT	6	787		seminativo	Ha 00.00.93	€ 930,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.24 CC.n.01/2024
18	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Petrarca-Belvedere)	CT	6	792		seminativo	Ha 00.01.92	€ 1.920,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.25 CC.n.01/2024
19	Area urbana destinata a verde, altri servizi (area standard PL Via Petrarca-Belvedere)	CT	6	787		seminativo	Ha 00.00.27	€ 270,00	Zona "C"	Zona "C" verde privato	NO	Per descrizione dettaglio scheda n.26 CC.n.01/2024

10.4 - Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. dispone, inoltre (art. 6, c.4) che le PA adottino il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Sempre il D.Lgs. n.165/2001, all'art. 35, c.4, stabilisce che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevedeva che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La situazione appena descritta ha subito una evoluzione in seguito all'entrata in vigore dell'art.6 del D.L. n.80/2021 il quale, con riferimento particolare alla tematica del personale, ha stabilito l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ponendo dunque problemi di compatibilità del nuovo strumento con i contenuti della Parte 2° del DUP ed in particolare con quello concernente la programmazione del fabbisogno di personale.

Sul punto, la Commissione Arconet, nella seduta del 18 gennaio 2023, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, ha predisposto ed approvato lo schema del DM, poi approvato ed ufficializzato con DM MEF del 25 luglio 2023, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, dove si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, non più la programmazione del fabbisogno di personale ma bensì le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La stessa Commissione, nella recente FAQ n.51/2023, ha precisato in proposito che ogni ente dovrà indicare nella Parte 2° della SEO (Sezione operativa) del DUP le sole risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale per ciascuno degli esercizi previsti e che di tali risorse bisognerà tenere conto in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario e dunque anche nel PIAO che, com'è noto, per gli enti locali, deve essere approvato entro 30 giorni dal termine previsto dalla legge per l'approvazione del documento contabile (DM n.132/2022).

La programmazione del personale in seno al DUP 2026-2028 deve quindi ora limitarsi alla programmazione delle sole risorse finanziarie che l'amministrazione intende destinare alla copertura del fabbisogno di personale che, sulla base di tali risorse e dei fabbisogni organizzativi espressi

dai Responsabili di settore dell'Ente, costituiranno i dati base di riferimento cui dovranno attenersi, ed all'interno dei quali dovranno essere contenuti, i programmi triennali e piani occupazionali annuali approvati poi dalla Giunta Comunale e recepiti nell'ambito della Sezione “*Organizzazione e Capitale umano*” del PIAO del triennio 2026-2028.

Chiarito dunque questo aspetto e procedendo in tal senso, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale è stata quindi individuata facendo riferimento alle norme sul contenimento della spesa di personale ancora vigenti e, soprattutto, di quelle sul calcolo delle capacità di spesa per assunzioni introdotte negli ultimi anni, in particolare con il DL n.34/2019 (Cd Decreto crescita), convertito in Legge n.58/2019, che ha modificato radicalmente le regole di calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni. Il successivo decreto attuativo, recepito con il DPCM 17 Marzo 2020, ne ha determinato la decorrenza che è però coincisa con il periodo più duro di chiusura del paese in conseguenza della pandemia da virus Covid-19 che, di fatto, ha bloccato le assunzioni fino alla fine dell'anno successivo.

Con riferimento alla previsione del fabbisogno finanziario di personale da inserire nel DUP 2026-2028 si dovrà fare riferimento alle capacità assunzionali aggiornate e calcolate con i dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2024. Con riferimento appunto a questi ultimi dati, risulta che il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2026 del Comune di Ossi dovrà essere pari a **€ 1.656.520,45**, con un limite di incremento delle spese di personale fissato in **€ 651.177,22**, pari alla differenza tra la spesa di personale accertata con l'ultimo rendiconto approvato e il valore soglia del 26,90% previsto per gli enti virtuosi, come appunto il Comune di Ossi. Si rileva infatti che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti nette dell'ultimo triennio considerato (2022-2024), per il nostro comune, è stata del 16,33% e dunque nettamente inferiore al valore della soglia percentuale di virtuosità, pari a 26,90%, prevista per gli enti della fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti quale è il Comune di Ossi (popolazione al 31.12.2024: n. 5.436 abitanti).

Si specifica inoltre che, con decorrenza dall'anno 2025, non trovano più applicazione le regole del periodo di prima applicazione del DM 2020-2024 basate sul rispetto del limite percentuale della spesa di personale del 2018, come stabilito dall'art. 5 del DM 17 marzo 2020.

Dunque, sulla base dei parametri di cui al DPCM 17 Marzo 2020, il Comune di Ossi(SS), per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2026–2028, ivi comprese le eventuali cessioni di spazi assunzionali ed ogni spesa rilevante a tal fine, deve rispettare il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2026, prima definito in **€ 1.656.520,45** e con un limite di incremento annuale delle spese di personale fissato in **€ 651.177,22**.

Sulla base dei dati predetti, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 può essere quantificata secondo le risultanze del prospetto seguente:

TIPOLOGIA DELLA SPESA DEL PERSONALE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Personale a tempo indeterminato IN SERVIZIO (<i>Full-Time/Part-time, comprese cessazioni programmate</i>) (+)	€ 1.088.554,00	€ 1.515.845,00	€ 1.515.845,00
Personale in comando in entrata (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Personale con rapporto di lavoro flessibile (<i>Art.90-110 TUEL, tirocini, etc</i>) (+)	€ 104.295,00	€ 0,00	€ 0,00

Spesa max da destinare all'attuazione del programma triennale e piano annuale assunzioni, comprese eventuali espansioni Part-time in Full time(ex DPCM 17 marzo 2020) (+)	€ 322.996,00	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni per mobilità (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese di personale rilevanti ex DPCM 17 marzo 2020 (<i>Buoni pasto etc</i>) (+)	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Capacità di spesa per assunzione ceduta ad Unione di Comuni ex art.32,c.5,TUEL (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa TOTALE (=)	€ 1.524.345,00	€ 1.524.345,00	€ 1.524.345,00

Si specifica in proposito che la programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale e qui quantificata in **€ 322.996,00**, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio, ivi comprese le cessazioni già programmate, e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto della sostenibilità finanziaria, delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Appunto in ragione della sostenibilità finanziaria della spesa, con il presente documento si conferma il limite massimo di spesa di personale previsto da quello precedente che risulta al di sotto del nuovo limite calcolato di **€ 1.656.520,45**. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Naturalmente, in tale ultimo ambito, quello del PIAO, si dovrà necessariamente tenere conto delle novità legislative in materia di politiche del personale che saranno previste nella legge di stabilità 2026 del Governo, nel contenuto definitivo che poi scaturirà alla fine del percorso parlamentare.

Con riferimento ai vincoli di spesa previsti dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si specifica inoltre che la spesa di personale per il triennio 2026-2028, come quantificata nel prospetto che precede ed al netto delle esclusioni di legge, compresa la spesa connessa alle assunzioni già attuate in applicazione dei precedenti PTFP(*Programma triennale Fabbisogno di personale*) in quanto in deroga, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DPCM 17 marzo 2020, risulta inferiore rispetto al valore medio della spesa di personale relativa al triennio 2011-2013, definito in complessive **€ 1.194.598,23**. La spesa di personale complessiva stanziata nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, al netto delle esclusioni di legge, deve essere contenuta all'interno della spesa qui programmata, da intendere dunque come limite massimo di spesa.

10.4.1 - LE ASSUNZIONI FLESSIBILI

Nelle more del perfezionamento delle assunzioni previste, ma anche per l'intero triennio, l'Amministrazione, sulla base delle esigenze che si manifesteranno nel tempo e comunque nei limiti e nel rispetto dei vincoli di legge previsti, intende proseguire con l'attivazione di strumenti flessibili di assunzione di personale (Contratti a T.D. - Somministrazione T.D – Scavalco condiviso e di eccedenza, Lavoro occasionale etc), ivi compresa la possibilità di sperimentare, già dal corrente anno finanziario, l'avviamento di progetti di inserimento lavorativo di giovani laureati sulla base alle apposite linee guida approvate dalla Regione Sardegna e di specifico programma, eventualmente approvato dall'amministrazione.

Contestualmente alle nuove assunzioni a tempo indeterminato che saranno programmate per il triennio 2026-2028, sarà approvato anche il programma delle assunzioni flessibili di personale per il 2026 che troverà spazio, anch'esso, all'interno del nuovo strumento di programmazione, il *PIAO(Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione)*, che l'amministrazione approverà entro i termini di legge.

Le assunzioni di personale flessibile dovranno essere effettuate secondo sostenibilità finanziaria, con riferimento alle risorse destinate in base al programma di spesa di cui al prospetto precedente e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti di spese previsti dall'art.9,c.28 del D.L. n.78/2010 come da quantificazione fatta con la deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 30/12/2020, mediante la quale, sulla base delle risultanze del Rendiconto al Bilancio 2009, è stata quantificata la spesa per le forme flessibili di lavoro sostenuta nell'anno 2009 dal Comune di Ossi che è stata quantificata in complessive **€ 175.053,46**, compresi oneri riflessi ed Irap.

10.4.2 - LA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE

La tabella seguente mostra i dipendenti del Comune di Ossi(SS) in servizio al 31.12.2024, con la previsione del personale assumibile risultante dall'ultima programmazione del fabbisogno del personale definita in sede di approvazione del PIAO (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*) 2025-2027 con deliberazione della G.C. n.61 del 24 aprile 2025 e smi:

AREA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA						TOTALE
		In servizio al 31.12.2024		Cessazioni previste		Da assumere nel triennio		
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario Amministrativo(2)	0	0	0	0	2	0	2
	Funzionario Contabile(1)	1	0	0	0	0	0	1
	Funzionario Amministrativo-Contabile(2)	2	0	0	0	1	0	3
	Funzionario Socio-Assistenziale	1	0	0	0	0	0	1
	Funzionario Assistente Sociale	2	0	0	0	0	0	2
	Funzionario di Polizia Locale	0	0	0	0	1	0	1
	Funzionario Specialista Tecnico(4)	0	0	0	0	1	0	1
	Funzionario Tecnico	0	0	0	0	2	0	2
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore Amministrativo-Contabile	6	0	3	0	0	0	3
	Istruttore Amministrativo	2	0	1	0	0	0	1
	Istruttore Tecnico	3	0	1	0	0	0	2
	Agente di Polizia Locale	3	0	0	0	0	0	3
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore Amministrativo Esperto(3)	3	0	2	0	2	0	3
	Operatore Tecnico-Manutentivo Esperto	3	0	0	0	0	0	3
AREA DEGLI OPERATORI	Operatore Amministrativo	2	0	2	0	0	0	0
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		28	0	9	0	9	0	28

Ossi li 10 Luglio 2025

IL SINDACO
(Prof. Pasquale Lubinu)

